

# **SOLVENCY AND FINANCIAL CONDITION SUPERVISORY REPORT**

**Esercizio 2025**

## SOMMARIO

---

SINTESI.....	6
A. ATTIVITÀ E RISULTATI .....	11
A.1 Informazioni di carattere generale, fattori di sviluppo e obiettivi aziendali .....	11
A.2 Risultati di sottoscrizione .....	12
A.3 Risultati di investimento .....	19
A.4 Risultato degli "Altri ricavi e costi" .....	22
A.5 Altre informazioni .....	23
B. SISTEMA DI GOVERNANCE .....	24
B.1 Informazioni generali sul sistema di governance .....	24
B.1.1 <i>Esiti del processo di autovalutazione del sistema di governo societario</i> .....	26
B.1.2 <i>Politiche di remunerazione</i> .....	28
B.2 Requisiti e criteri di idoneità alla carica .....	30
B.3 Sistema di gestione dei rischi e Funzione di Risk Management.....	31
B.4 Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità e Valutazione del fabbisogno di capitale.....	33
B.5 Sistema di controllo interno .....	34
B.6 Funzione di Revisione Interna .....	34
B.7 Funzione Attuariale.....	34
B.8 Funzione di Compliance .....	35
B.9 Attività esternalizzate e informazioni sui fornitori di servizi .....	35
C. PROFILI DI RISCHIO DELL'IMPRESA .....	37
C.1 Rischio di sottoscrizione.....	38
C.1.1 <i>Descrizione del Rischio</i> .....	38
C.1.2 <i>Esposizione al Rischio</i> .....	38
C.1.3 <i>Valutazione del Rischio</i> .....	38
C.1.4 <i>Attenuazione del Rischio</i> .....	39
C.2 Rischio di mercato .....	39
C.2.1 <i>Descrizione del Rischio</i> .....	39
C.2.2 <i>Esposizione al Rischio</i> .....	40
C.2.3 <i>Valutazione del Rischio</i> .....	40
C.2.4 <i>Attenuazione del Rischio</i> .....	41
C.3 Rischio di credito .....	41
C.3.1 <i>Descrizione del Rischio</i> .....	41

C.3.2	<i>Esposizione al Rischio</i> .....	41
C.3.3	<i>Valutazione del Rischio</i> .....	41
C.3.4	<i>Attenuazione del Rischio</i> .....	42
C.4	Rischio DI LIQUIDITA'.....	43
C.5	Rischio Operativo .....	43
C.5.1	<i>Descrizione del Rischio</i> .....	43
C.5.2	<i>Esposizione al Rischio</i> .....	43
C.5.3	<i>Valutazione del Rischio</i> .....	44
C.5.4	<i>Attenuazione del Rischio</i> .....	44
C.6	Altri rischi sostanziali .....	44
C.7	. Altre informazioni .....	46
C.7.1	<i>Sensivities</i> .....	46
C.7.2	Risk Appetite Framework.....	47
D.	VALUTAZIONI AI FINI DI SOLVIBILITÀ.....	50
D.1	Attività.....	50
D.1.1	<i>Metodologie e ipotesi utilizzate per la valutazione degli attivi</i> .....	50
D.2	Riserve tecniche .....	52
D.2.1	<i>Gruppi di rischio omogenei</i> .....	52
D.2.2	<i>Metodologie e ipotesi utilizzate per la valutazione delle riserve tecniche</i> .....	53
D.3	Altre passività .....	58
D.3.1	<i>Metodologie e ipotesi utilizzate per la valutazione delle altre passività</i> .....	58
D.4	Metodi alternativi di valutazione .....	60
D.5	Altre informazioni .....	60
E.	GESTIONE DEL CAPITALE.....	61
E.1	Fondi propri .....	61
E.1.1	Politica di Gestione del Capitale .....	61
E.1.2	Fondi propri.....	61
E.1.3	Riconciliazione tra il Patrimonio Netto d'esercizio e l'eccedenza di attività rispetto alle passività Solvency II.....	62
E.2	Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo .....	63
E.3	Utilizzo del sotto modulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità.....	69
E.4	Differenza Tra La Formula Standard E Il Modello Interno Utilizzato.....	69

E.5	Inosservanza del Requisito Patrimoniale Minimo e inosservanza del Requisito Patrimoniale di Solvibilità .....	69
E.6	Altre informazioni .....	70
F.	ALLEGATI - TEMPLATES QRT .....	71



# SINTESI

---

La presente sezione riporta le informazioni di riepilogo di Tutela Legale S.p.a. in relazione a:

- ✓ Dati significativi economici e di solvibilità
- ✓ Attività e risultati (Sezione A)
- ✓ Sistema di Governance (Sezione B)
- ✓ Profilo di Rischio dell'impresa (Sezione C)
- ✓ Valutazioni ai fini di solvibilità (Sezione D)
- ✓ Gestione del capitale (Sezione E)

## DATI SIGNIFICATIVI

	2025	2024	Variazione
<b>Solvency II Ratio</b>	<b>204,1%</b>	<b>232,9%</b>	<b>-28,9pp</b>
Fondi Propri	9.638	9.100	+5,9%
Solvency Capital Requirement (SCR)	4.722	3.906	+20,9%
Minimum Capital Requirement (MCR)	2.700	2.700	+0%
Premi lordi contabilizzati	24.214	19.238	+25,9%
Risultato dell'attività di sottoscrizione	2.259	2.326	-2,9%
Utile Netto	1.517	1.593	-4,8%
Combined Ratio	82,2%	81,6%	+0,5pp
Asset Finanziari (MVBS)	17.578	16.156	+8,8%
Riserve Tecniche (BEL MVBS)	17.722	16.124	+9,9%
N° dipendenti	33	26	+27,0%
N° intermediari	504	432	+16,7%
N° clienti	168.009	146.410	+14,8%

## ATTIVITA' E RISULTATI (SEZIONE A)

Tutela Legale Spa è una Compagnia assicurativa operativa nei rami danni, specializzata nelle coperture assicurative del ramo ministeriale 17 tutela legale; opera, in via minoritaria, anche nel ramo 16 Perdite Pecuniarie. E' una Compagnia indipendente, di capitale privato.

La Compagnia opera solo in raccolta diretta (non è autorizzata alla riassicurazione attiva), attraverso una rete distributiva di tipo tradizionale, composta da agenzie plurimandatari e broker; al 31.12.2025 operano per la Compagnia complessivamente 504 intermediari.

Nel 2025 la raccolta premi è risultata pari a € 24.214 migliaia, in crescita del 25,9% rispetto al risultato del 2024, pari a € 19.238 migliaia. A livello di singolo ramo la raccolta premi è stata pari a € 2.253 migliaia nel ramo 16 (+230% vs 2024) ed € 21.961 migliaia nel ramo 17 (+18,4% vs 2024).

La performance realizzata a livello di crescita premi contabilizzati è stata notevole, e frutto degli sforzi e degli investimenti nell'ambito del Piano Industriale 2024-26, giunto al suo secondo anno nel 2025.

L'andamento economico complessivo riportato nel 2025 è ampiamente positivo, sui livelli stimati dal Management in fase di pianificazione.

Il risultato ante imposte è positivo per € 2.302 migliaia, il risultato al netto delle imposte risulta pari a € 1.517 migliaia, in lievissimo decremento rispetto al 2024 (-4,8%) principalmente a causa degli investimenti sostenuti nell'ambito del citato piano di crescita.

Di seguito si riportano i risultati in sintesi delle principali aree aziendali:

- Risultato dell'attività di sottoscrizione: € 2.259 migliaia (-2,9% vs 2024)
- Risultato dell'attività di investimento: € 383 migliaia (-20,5% vs 2024)
- Risultato degli altri ricavi e costi: - €146 migliaia (-11% vs 2024)

Nell'ambito dell'attività di sottoscrizione i costi, rappresentati dalla gestione sinistri, hanno evidenziato un trend di crescita pari al 29%, dato in linea con le aspettative per la componente "core" del business, in parte sopra le aspettative in relazione al ramo 16 perdite pecuniarie.

Sempre nell'ambito dei costi di sottoscrizione le spese di gestione hanno evidenziato una crescita pari al 25%, in relazione alla crescita dei costi per commissioni (provvigioni e incentivi alla rete) ed in ragione della crescita dei costi generali, dovuta agli investimenti previsti dal Piano Industriale in ambito commerciale, risorse umane, struttura e software.

## SISTEMA DI GOVERNANCE (SEZIONE B)

Tutela Legale Spa ("Società" o "Compagnia") ha adottato un modello di *corporate governance* tradizionale: l'Assemblea dei Soci provvede, a norma dello Statuto, alla nomina del Consiglio di Amministrazione (organo di gestione ordinaria e straordinaria della Società) e del Collegio Sindacale (organo di controllo sulla gestione) e provvede ad affidare l'incarico per il controllo contabile alla società di revisione (organo esterno cui è affidato il controllo contabile). Il Consiglio di Amministrazione nomina al suo interno l'Amministratore Delegato.

Nell'ambito del sistema di governo societario adottato dalla Società, sono state istituite le quattro funzioni fondamentali di controllo (cd. "*key functions*"), in modo proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività dell'impresa: la Funzione di Verifica della conformità alle norme ("*Funzione*

*Compliance*”), la Funzione di Gestione dei rischi (*“Funzione Risk Management”*), la Funzione Attuariale (*“Funzione Attuariale”*) e la Funzione di Revisione interna (*“Funzione Internal Audit”*).

La società effettua con cadenza annuale l’autovalutazione dell’adeguatezza del sistema di governo societario, ai fini di verificarne la coerenza rispetto agli obiettivi strategici, la propensione al rischio e l’evoluzione dei rischi aziendali. La valutazione di gennaio 2026 ha confermato l’adozione di un sistema di governo societario di tipo “semplificato”, che prevede, in linea con le indicazioni contenute nella lettera al mercato Ivass del 5 luglio 2028, la possibilità di non costituire il Comitato per il controllo interno e il Comitato Remunerazioni.

Infine, per un opportuno rafforzamento della governance lato ICT, la società ha istituito la figura del Chief Information Officer e del Chief Information Security Officer.

Un’analisi maggiormente dettagliata si trova nella sezione del B del presente documento.

#### PROFILO DI RISCHIO (SEZIONE C)

La Compagnia, dato il business esercitato in modalità prevalente nel ramo 17 tutela legale, risulta esposta in prevalenza al rischio di sottoscrizione, anche con riferimento alle previsioni della normativa Solvency II. A livello operativo è utilizzata la formula Standard, senza l’utilizzo di Undertaking Specific Parameters.

Di seguito sono riportati in ordine di impatto i principali ambiti di rischio ai quali risulta esposta la società:

- Rischio di sottoscrizione (Premium & Reserve)
- Rischio di controparte
- Rischio di mercato, con riferimento al rischio di tasso di interesse
- Rischio operativo

Gli altri ambiti di rischio impattanti risultano essere il rischio di liquidità e la gestione integrata delle attività e passività (asset-liability management).

Un’analisi maggiormente dettagliata si trova nella sezione del C del presente documento.

#### VALUTAZIONI AI FINI DI SOLVIBILITA’ (SEZIONE D)

Nella sezione D del documento sono descritti i criteri di valutazione e le metodologie utilizzata dalla Compagnia ai fini della determinazione del valore delle attività e delle passività a *fair value* secondo le prassi normative previste dal framework Solvency II.

L’eccedenza delle attività sulle passività costituisce il Net Asset Value della Compagnia e ne determina gli Own Funds.

Di seguito sono riassunti i valori al 31.12.2025, raffrontati all’esercizio precedente:

Valori (€,00)

	31.12.2025	31.12.2024
Attività non tecniche	29.647.248	26.287.913
Riserve tecniche al netto degli importi recuperabili	12.513.789	11.044.496
Passività non tecniche	6.736.867	5.326.946
<b>Eccedenza delle attività sulle passività</b>	<b>10.396.592</b>	<b>9.866.470</b>

L'eccedenza delle attività sulle passività al 31.12.2025 ammonta a € 10.397 migliaia, in crescita rispetto al 2024 del 5,3%.

#### GESTIONE DEL CAPITALE (SEZIONE E)

La sezione E del documento concerne la gestione degli elementi patrimoniali della Compagnia (Fondi Propri), che sono regolamentati all'interno di una apposita politica approvata annualmente dal Consiglio d'Amministrazione.

La politica di gestione del capitale assicura che sia garantita, nel continuo dell'attività, la sussistenza degli elementi patrimoniali necessari a garantire un profilo di rischio coerente con le politiche aziendali che definiscono il Risk Appetite Target e le Soglie di Tolleranza.

Le politiche di distribuzione di dividendi sono coerenti con il profilo di rischio dell'Impresa, in quanto dipendono dai risultati conseguiti in termini di utili di bilancio e dalle risultanze derivanti dalle valutazioni del processo ORSA, in particolare riguardo al posizionamento del profilo di rischio prospettico in funzione delle soglie definite nel Risk Appetite Framework.

Si riporta di seguito il Solvency Ratio determinato al 31.12.2025 per la Compagnia, derivante dalla copertura del requisito di solvibilità con i Fondi Propri ammissibili (Eligible Own Funds)

Valori (€,00)

	31.12.2025	31.12.2024
<b>Fondi propri ammissibili</b>	<b>9.638.170</b>	<b>9.099.959</b>
<b>Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR)</b>	<b>4.722.383</b>	<b>3.906.833</b>
Eccesso Fondi Propri sul Requisito Patrimoniale	4.915.787	5.193.126
<b>Solvency Ratio</b>	<b>204,1%</b>	<b>232,9%</b>

Il valore al 31.12.2025, pari al 204,1%, risulta in calo rispetto al valore del 2024, anche per effetto dell'aumento del rischio di sottoscrizione in seguito alla forte crescita evidenziata dalla Compagnia.

La situazione patrimoniale è descritta con tutti i dettagli nella sezione E del presente documento.  
 I Fondi propri ammissibili a copertura dell'SCR della Compagnia sono rappresentati dai Fondi propri di base; non sono presenti fondi propri accessori.  
 I Fondi propri di base (Own Funds) sono costituiti dall'eccedenza delle attività sulle passività, al netto della previsione di distribuzione dividendi.  
 Di seguito si riporta la composizione dei Fondi propri di base:

**Valori (€,00)**

	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Capitale sottoscritto e versato	2.500.000	2.500.000
Reconciliation Reserve	7.589.643	7.129.693
Foreseeable Dividend	-758.422	-766.511
Net Deferred Taxes	306.949	236.777
Passività subordinate	0	0
<b>Totale Fondi propri di base</b>	<b>9.638.170</b>	<b>9.099.959</b>

Di seguito si riporta la scomposizione dei Fondi propri in livelli o Tier, secondo il Framework normativo. Il requisito di solvibilità vien coperto in gran parte con fondi di Tier 1 e residualmente con fondi di Tier 3 (€ 307 migliaia)

**Valori (€,00)**

	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Tier 1	9.331.221	8.863.182
Tier 2	0	0
Tier 3	306.949	236.777
<b>Totale Fondi propri di base</b>	<b>9.638.170</b>	<b>9.099.959</b>

Infine si riporta la copertura del Requisito Minimo di Solvibilità (MCR):

**Valori (€,00)**

	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Requisito Minimo di solvibilità (MCR)	2.700.000	2.700.000
Fondi Tier 1 a copertura	9.331.221	8.863.182
<b>Totale Fondi propri di base</b>	<b>345,6%</b>	<b>328,3%</b>

## **A. ATTIVITÀ E RISULTATI**

---

### **A.1 INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE, FATTORI DI SVILUPPO E OBIETTIVI AZIENDALI**

#### **Denominazione e forma giuridica dell'impresa**

Tutela Legale S.p.a. è un'impresa di assicurazioni operante in Italia nel settore dei rami danni, ed è autorizzata all'attività nei rami ministeriali n. 16 "Perdite Pecuniarie" e n. 17 "Tutela Legale", così come definiti dall'articolo 2, comma 3 del D. Lgs. del 7 settembre n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private, CAP).

Tutela Legale S.p.a. è costituita nella forma di Società per azioni ed è iscritta all'Albo delle imprese assicurative italiane al n. 1.00169, tramite il provvedimento 2656 del 1° dicembre 2008.

Il capitale sociale è pari ad € 2.500.000, interamente versato.

La sede legale ed operativa è ubicata in Corso di Porta Nuova, 34 - 20121, Milano.

L'indirizzo PEC di riferimento è: direzione@pec.tutelalegalespa484.it.

#### **Nome ed estremi dell'autorità di vigilanza responsabile della vigilanza finanziari dell'impresa**

L'autorità preposta alla vigilanza dell'impresa è Ivass (Istituto per la vigilanza sulle Assicurazioni), Via del Quirinale 21 - 00187 Roma. L'indirizzo PEC di riferimento è: ivass@pec.ivass.it

#### **Nome ed estremi del revisore esterno all'impresa**

Forvis Mazars S.p.a. è la società di revisione incaricata della revisione legale del bilancio di Tutela Legale S.p.a. per il periodo 2017-2025 (con ratifica dell'Assemblea del 26 aprile 2017).

La stessa società è inoltre stata incaricata - ai sensi del regolamento Ivass n. 42 del 2018 - della revisione legale dello Stato Patrimoniale a valori correnti e dei Fondi Propri Ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali richiesti, nonché per la revisione contabile limitata del Requisito Patrimoniale di Solvibilità e del Requisito Patrimoniale Minimo, per il biennio 2024-2025 (con ratifica del Consiglio d'Amministrazione del 23 aprile 2021), sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale.

La sede legale ed operativa di Forvis Mazars S.p.a. è in Via Ceresio 7, 20154 Milano. Il capitale sottoscritto e versato è pari ad € 120.000. La società è iscritta al registro dei Revisori Legali con il n. 163788.

#### **Aree di attività sostanziali dell'impresa e aree geografiche in cui svolge l'attività.**

La Compagnia assicurativa Tutela Legale Spa è autorizzata ad esercitare i rami danni ministeriali 16 e 17 (LoB 12 e 10 secondo la normativa "Solvency II") ed è autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa da Ivass con il codice 484. L'organico della compagnia è composto da 33 dipendenti, di cui 2 dirigenti, 6 funzionari e 25 impiegati.

Il core business è rappresentato dalle soluzioni assicurative del ramo della tutela legale, volte al supporto ed alla gestione delle controversie legali. Il mercato di riferimento è composto per la maggior parte da clienti *retail* (in prevalenza nell'ambito della circolazione stradale), da imprese di piccole e medie dimensioni e da professionisti.

I premi sono raccolti unicamente tramite il canale diretto, attraverso una rete di intermediari di carattere "tradizionale" composta da agenti plurimandatari e società di brokeraggio.

La Compagnia mira a proseguire nella crescita e nello sviluppo del portafoglio premi senza derogare alla accurata selezione degli intermediari con cui avviare la collaborazione, rappresentando ciò il presupposto imprescindibile per assicurare gli attesi margini operativi.

### **Fatti significativi relativi all'attività o di altra natura, verificatisi nel periodo di riferimento e che hanno avuto impatto sostanziale sull'impresa**

Nel periodo considerato non si sono rilevati fatti significativi e che hanno avuto un impatto sostanziale sull'attività dell'impresa.

### **Andamento economico complessivo dell'impresa**

Nella seguente tabella si riassume l'andamento economico dell'impresa al 31 dicembre 2025 (fonte: Bilancio d'esercizio):

*Tabella A.1 Andamento economico complessivo - 2025*

<b>Voci principali</b> (€ migliaia)	<b>2025</b>	<b>2024</b>	<b>Delta</b>
Risultato dell'attività di sottoscrizione	2.259	2.326	-2,9%
Risultato dell'attività di investimento	383	482	-20,5%
Risultato degli altri ricavi e costi	-146	-164	-11%
<i>Quota utile investimenti trasf a Conto Tecnico</i>	-194	-243	-20,2%
<b>Risultato Ante imposte</b>	<b>2.302</b>	<b>2.403</b>	<b>-4,2%</b>
Imposte	-785	-810	-3,1%
<b>Risultato netto</b>	<b>1.517</b>	<b>1.593</b>	<b>-4,8%</b>

### **A.2 RISULTATI DI SOTTOSCRIZIONE**

Nel presente paragrafo vengono presentati i principali dati relativi a ricavi, costi e risultati dell'attività di sottoscrizione.

Alla voce "ricavi" si fa riferimento ai premi contabilizzati derivanti dall'attività commerciale della compagnia. Si sottolinea che tale voce riguarda solo premi derivanti dal lavoro diretto.

Alla voce "costi" si fa riferimento alle due macrocategorie Costi per sinistri (A) e Costi per spese di gestione (B). L'attività di sottoscrizione della compagnia fa riferimento a due rami assicurativi della normativa di settore italiana: ramo 16 "perdite pecuniarie di vario genere", e ramo 17 "tutela legale". I risultati verranno pertanto presentati nella loro totalità e secondo tale ripartizione.

## Ricavi di sottoscrizione

Tabella A.II Ricavi di sottoscrizione per area di attività

Area di attività (€ migliaia)	2025	2024	Delta
Ramo 16 - Perdite Pecuniarie	2.253	683	229,9%
Ramo 17 - Tutela Legale	21.961	18.555	18,4%
<b>Totale</b>	<b>24.214</b>	<b>19.238</b>	<b>25,9%</b>

Nella tabella A.II sono riportati i ricavi di sottoscrizione degli esercizi 2025 e 2024 divisi per ramo di attività. La Compagnia ha realizzato una crescita della raccolta premi in misura pari al 25,9%, più consistente rispetto all'incremento realizzato nell'esercizio 2024 (+11,6%). La crescita nel ramo 17 è risultato del 18,4% mentre nel ramo 16 pari al 229,9%.

Il tasso di storno conseguito nell'esercizio 2025 risulta lievemente più contenuto rispetto all'esercizio 2024.

Tabella A.III Ricavi di sottoscrizione per area geografica

Area geografica (€ migliaia)	2025	2024	Delta	Composizione %
Nord	18.490	14.804	24,9%	76,4%
(Nord Ovest)	10.552	7.241	45,7%	43,6%
(Nord Est)	7.938	7.563	5,0%	32,8%
Centro	4.487	3.416	31,3%	18,5%
Sud Isole	1.237	1.019	21,4%	5,1%
<b>Totale</b>	<b>24.214</b>	<b>19.238</b>	<b>25,9%</b>	<b>100,0%</b>

Nella tabella A.III sono riportati i ricavi di sottoscrizione degli esercizi 2025 e 2024 divisi per area geografica. Il portafoglio è concentrato in prevalenza nel Nord Italia (76%), con una crescita complessiva del 24,9% in aumento rispetto al 2024; la quota del Nord Ovest è del 43,6% e quella del Nord Est del 32,8%.

I premi raccolti nel centro Italia aumentano nel 2025 per il 31,3%; il peso sulla raccolta della Compagnia si attesta al 18,5%.

Infine, la raccolta relativa all'area Sud-Isole si situa al 5,1% del totale della Compagnia.

Tabella A.IV Ricavi di sottoscrizione - cfr proiezioni precedenti

Area di attività (€ migliaia)	2025 (previsione)	2025(consuntivo)
Ramo 16 - Perdite Pecuniarie	1.447	2.253
Ramo 17 - Tutela Legale	21.160	21.961
<b>Totale</b>	<b>22.607</b>	<b>24.214</b>

Nella tabella A.IV sono riportati i dati consuntivi dei ricavi per sottoscrizione 2025, per ramo di attività, confrontati con le proiezioni precedentemente effettuate su tali valori. Il dato consuntivo è risultato superiore al budget del 7,1%.

## Costi di sottoscrizione

### A. Costi per sinistri

Tabella A.V Costi per sinistri 2025 (vs 2024)

Oneri relativi ai sinistri (€ migliaia)	2025	2024	Delta
<b>SINISTRI DELL'ESERCIZIO</b>			
Importi Pagati	1.389	782	77,6%
Riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio	4.520	3.790	19,3%
<b>Costo sinistri dell'esercizio</b>	<b>5.909</b>	<b>4.572</b>	<b>29,2%</b>
<b>SINISTRI DI ESERCIZI PRECEDENTI</b>			
Riserva sinistri all'inizio dell'esercizio	10.687	9.987	7,0%
Importi Pagati	3.210	2.743	17,0%
Riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio	7.017	6.897	1,7%
<b>Costo sinistri di esercizi precedenti</b>	<b>-460</b>	<b>-347</b>	<b>32,6%</b>
<b>Costo sinistri totale</b>	<b>5.449</b>	<b>4.225</b>	<b>29,0%</b>

Gli oneri per sinistri dell'esercizio 2025 sono risultati pari ad € 5.447 migliaia, evidenziando un incremento pari al 29,0% rispetto al volume di costi registrato nell'esercizio 2024.

Il valore di costo registrato è risultato lievemente superiore a quanto pianificato in sede di budget a causa dello sviluppo di un costo sinistri più consistente delle previsioni relativo alle garanzie annullamento viaggi.

Il costo deriva per € 5.909 migliaia da sinistri dell'esercizio corrente, mentre si ha un risparmio di costo per € 460 migliaia da sinistri di esercizi precedenti; la gestione della riserva sinistri conferma quindi il trend positivo pluriennale, con una tenuta pari al 94,5%.

Tabella A.VI Costi di sottoscrizione 2025 per area di attività

Oneri relativi ai sinistri (€ migliaia)	Ramo 16	Ramo 17	Totale
<b>SINISTRI DELL'ESERCIZIO</b>			
Importi Pagati	783	606	1.389
Riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio	269	4.251	4.520
<b>Costo sinistri dell'esercizio</b>	<b>1.052</b>	<b>4.857</b>	<b>5.909</b>
<b>SINISTRI DI ESERCIZI PRECEDENTI</b>			
Riserva sinistri all'inizio dell'esercizio	59	10.628	10.687
Importi Pagati	31	3.179	3.210
Riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio	19	6.998	7.017
<b>Costo sinistri di esercizi precedenti</b>	<b>-9</b>	<b>-451</b>	<b>-460</b>
<b>Costo sinistri totale</b>	<b>1.043</b>	<b>4.406</b>	<b>5.449</b>

La tabella A.VI riporta i costi per sinistri dell'esercizio 2025 suddivisi per ramo esercitato. Nella contribuzione ai costi di sottoscrizione rimane ancora maggioritario il volume di costi derivanti dal ramo 17. Il costo sinistri derivante dal ramo 16 rappresenta il 19% del costo totale per sinistri, in aumento rispetto al 2024.

Tabella A.VII Costi per sinistri 2025 - cfr proiezioni precedenti

Area di attività (€ migliaia)	2025 (previsione)	2025 (consuntivo)
Ramo 16 - Perdite Pecuniarie	280	1.043
Ramo 17 - Tutela Legale	5.003	4.406
<b>Totale</b>	<b>5.283</b>	<b>5.449</b>

Il confronto tra i costi definitivi dell'esercizio 2025 e le precedenti proiezioni di tali valori, evidenziati nella tabella A.VII, evidenzia un valore consuntivo più elevato rispetto a quello stimato per il 3,1%, causato da un andamento sopra le aspettative in relazione alle garanzie di annullamento viaggio relative al ramo 16 Perdite Pecuniarie.

## B. Spese di gestione

Tabella A.VIII Spese di gestione 2025 (vs 2024)

Spese di gestione (€ migliaia)	2025	2024	Delta
di cui provvigioni di acquisizione	8.413	6.448	30,5%
di cui altre spese di acquisizione	1.974	1.613	22,4%
di cui altre spese di amministrazione	3.751	3.250	15,4%
<b>Spese di gestione totali</b>	<b>14.139</b>	<b>11.311</b>	<b>25,0%</b>

Nella tabella sono riportati i valori delle spese di gestione consuntivi 2025 confrontati con il valore 2024. Le "Provvigioni di acquisizione" aumentano del 30,5%, in misura maggiore rispetto alla crescita dei premi contabilizzati, perlopiù in ragione di un maggior peso della componente di incentivazione nella voce, collegata agli importati risultati conseguiti. Le "Altre spese di acquisizione" crescono del 22,4%, in ragione del sostenimento di rilevanti spese volte al supporto della crescita commerciale, in coerenza con le previsioni del piano industriale 2024-26. Infine le "Altre spese di amministrazione" aumentano del 15,4% in seguito agli investimenti effettuati nel corso del 2025, incentrati sul rafforzamento della struttura organizzativa, sulle attività di formazione e sugli sviluppi di integrazioni software, anche in questo caso previsti dal piano industriale 2024-26. Nel complesso le spese di gestione crescono del 25,0% rispetto all'esercizio 2024.

*Tabella A.IX Spese di gestione 2025 per area di attività*

<b>Spese di gestione</b> (€ migliaia)	<b>Ramo 16</b>	<b>Ramo 17</b>	<b>Totale</b>
di cui provvigioni di acquisizione	855	7.559	8.414
di cui altre spese di acquisizione	186	1.788	1.974
di cui altre spese di amministrazione	353	3.398	3.751
<b>Spese di gestione totali</b>	<b>1.394</b>	<b>12.745</b>	<b>14.139</b>

Le voci riferite al ramo 16 sono correlate al volume minoritario di premi contabilizzati. Le spese riferite al ramo 17 sono pari a € 12.745 migliaia e rappresentano il 90% delle spese generali.

*Tabella A.X Spese di gestione - cfr proiezioni precedenti*

<b>Spese di gestione</b> (€ migliaia)	<b>2025 (previsione)</b>	<b>2025 (consuntivo)</b>
di cui provvigioni di acquisizione	7.708	8.413
di cui altre spese di acquisizione	1.674	1.974
di cui altre spese di amministrazione	3.796	3.751
<b>Spese di gestione totali</b>	<b>13.178</b>	<b>14.139</b>

La tabella 1.X riporta i valori 2025 consuntivi confrontati con il valore di previsione. Il raffronto evidenzia un valore superiore alle previsioni iniziali in misura del 7,3%, in ragione di un volume più elevato di provvigioni erogate agli intermediari (dato il volume di premi superiore alle aspettative) e di spese di acquisizione (costi generali collegati all'acquisizione dei contratti assicurativi).

### C. Risultati di sottoscrizione

Tabella A.XI Risultati di sottoscrizione 2025 (vs 2024)

Conto Economico (€ migliaia)	2025	2024	Delta
Premi contabilizzati	24.214	19.238	25,9%
Premi di competenza	22.901	18.497	23,8%
Oneri relativi ai sinistri	-5.449	-4.224	29,0%
Spese di gestione	-14.139	-11.311	25,0%
Altri proventi tecnici	370	413	-10,4%
Altri oneri tecnici	-783	-714	9,7%
Quota utile investimenti - conto non tecnico	194	242	-19,8%
Gestione riassicurazione passiva	-836	-577	44,9%
<b>Risultati di sottoscrizione</b>	<b>2.259</b>	<b>2.326</b>	<b>-2,9%</b>

Nella tabella A.XI sono riportati i risultati complessivi dell'attività di sottoscrizione. Il risultato 2025 è positivo per € 2.259 migliaia; la variazione rispetto al 2024 è lievemente negativa, per il 2,9%.

Tabella A.XII Risultati di sottoscrizione 2025 - cfr proiezioni precedenti

Conto Economico (€ migliaia)	2025(previsione)	2025 (consuntivo)
Premi contabilizzati	22.607	24.214
Premi di competenza	21.537	22.901
Oneri relativi ai sinistri	-5.283	-5.447
Spese di gestione	-13.179	-14.139
Altri proventi tecnici	351	370
Altri oneri tecnici	-684	-783
Quota utile investimenti - conto non tecnico	195	194
Gestione riassicurazione passiva	-602	-836
<b>Risultati di sottoscrizione</b>	<b>2.335</b>	<b>2.259</b>

La tabella A.XII riporta il confronto tra i risultati consuntivi dell'esercizio 2025 e le precedenti proiezioni (previsione 2025), in termini di ricavi e costi di sottoscrizione.

Il risultato 2025 risulta lievemente inferiore alle previsioni di Budget in misura del 3,3%, per effetto dell'incremento del costo dei sinistri e delle spese di gestione, e un peggioramento del risultato della riassicurazione. Si rileva comunque un notevole incremento dei premi contabilizzati, pari al 7% circa.

## D. Proiezione risultati futuri

Tabella A.XIII Proiezione risultati di sottoscrizione 2026 (vs 2025)

Conto Economico (€ migliaia)	Previsione	Risultato	Delta
	2026	2025	
Premi contabilizzati	27.364	24.214	13,0%
Premi di competenza	25.647	22.901	12,0%
Oneri relativi ai sinistri	-5.868	-5.447	7,7%
Spese di gestione	-16.114	-14.139	14,0%
<i>di cui provvigioni di acquisizione</i>	-9.425	-8.413	12,0%
<i>di cui altre spese di acquisizione</i>	-2.031	-1.974	2,9%
<i>di cui altre spese di amministrazione</i>	-4.659	-3.751	24,2%
Altri proventi tecnici	482	370	30,3%
Altri oneri tecnici	-904	-783	15,5%
Quota utile investimenti - conto non tecnico	171	194	-11,9%
Gestione riassicurazione passiva	612	-837	-173,1%
<b>Risultati di sottoscrizione</b>	<b>4.026</b>	<b>2.259</b>	<b>78,2%</b>

La proiezione dei risultati di sottoscrizione per il 2026 è riportata nella tabella A.XIII, confrontata con i risultati 2025.

Si prevede un importante aumento dei ricavi di sottoscrizione, pari al 78,2%, grazie ad una migliore performance operativa rispetto al 2025 e ad un miglior andamento della gestione riassicurativa, che si prevede in positivo in ragione di rettifiche commissionali principalmente riguardanti il trattato riassicurativo 2023-2025. L'onere per sinistri si prevede in aumento del 7,7%.

Per quanto riguarda le spese di gestione l'aumento previsto è del 14%, per sostenere gli investimenti necessari alla realizzazione degli obiettivi dell'ultimo anno del Piano Industriale 2024-26. Gli investimenti sono prevalentemente rivolti all'area commerciale, al volume di incentivazioni alla rete (a fronte di rilevanti performance), all'area ICT, all'investimento in risorse umane e rafforzamento della struttura organizzativa.

## E. Impatto delle tecniche di attenuazione del rischio sui risultati di sottoscrizione

Ai fini dell'attenuazione del rischio di sottoscrizione, la compagnia utilizza il solo strumento della riassicurazione passiva. A tal fine ha in corso un solo trattato, di tipo proporzionale e di durata triennale (2023-2025), con la compagnia Swiss Re Europe S.A..

Di seguito, nella tabella A.XIV, si riporta l'impatto del trattato di riassicurazione (lavoro ceduto) sui ricavi e costi di sottoscrizione.

Tabella A.XIV Impatto tecniche di mitigazione del rischio - 2025

<b>Conto Economico</b> (€ migliaia)	<b>Lavoro diretto</b>	<b>Lavoro ceduto</b>	<b>Lavoro conservato</b>
Premi contabilizzati	24.214	9.099	15.115
Premi di competenza	22.901	8.465	14.436
Oneri relativi ai sinistri	-5.449	-2.051	-3.398
Spese di gestione	-14.139	-5.516	-8.623
<i>di cui provvigioni di acquisizione</i>	-8.413	0	-8.413
<i>di cui altre spese di acquisizione</i>	-1.974	0	-1.974
<i>di cui altre spese di amministrazione</i>	-3.751	0	-3.751
Altri proventi tecnici	370	0	370
Altri oneri tecnici	-783	-61	-722
Quota utile investimenti - conto non tecnico	194	0	194
<b>Risultati di sottoscrizione</b>	<b>3.095</b>	<b>-836</b>	<b>2.259</b>

I premi ceduti sono pari a € 9.099 migliaia; tale valore rappresenta il 37,6% dei premi contabilizzati ed è lievemente inferiore al ratio 2024 (39,0%).

Il trattato riassicurativo ha un forte impatto sui costi di sottoscrizione, in particolare con riferimento alla voce sinistri. Il costo lordo di € 5.449 migliaia al netto delle cessioni, residua per € 3.398 migliaia, per effetto di sinistri ceduti al riassicuratore pari ad € 2.051 migliaia.

L'impatto sui risultati lordi di sottoscrizione è negativo per € 836 migliaia.

### A.3 RISULTATI DI INVESTIMENTO

#### Attività di investimento

Le attività di investimento della compagnia sono riferite all'investimento della liquidità positiva netta derivante dall'attività del ciclo assicurativo e sono orientate in via primaria all'adeguata copertura delle riserve tecniche derivanti dal core business.

Nel corso del 2025, la Società ha effettuato i propri investimenti in linea con quanto stabilito dalla relativa politica ("Delibera Quadro Investimenti) in materia approvata dal Consiglio d'Amministrazione e redatta in ottemperanza alla normativa regolamentare, e nella quale sono fissate le linee guida in merito a sicurezza, tipologia, liquidità, redditività degli asset detenuti.

L'esercizio 2024 si era caratterizzato per una dinamica di rendimenti ancora in ascesa nei mercati finanziari europei (Italia inclusa), anche in collegamento con le politiche della BCE di aumento progressivo dei tassi di interesse in contrasto all'inflazione.

L'esercizio 2025 ha visto invece l'invertirsi di questo trend, seppure in maniera graduale, con la parallela riduzione dei tassi di interesse da parte della BCE e la progressiva riduzione nel corso dell'anno dei rendimenti

di riferimento sui titoli obbligazionari governativi, da sempre mercati di riferimento per l'investimento delle liquidità di Tutela Legale.

Le azioni adottate in tale contesto dalla Compagnia sono state improntate come sempre alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla minimizzazione del rischio di svalutazione, ma anche alla massimizzazione dei rendimenti, in coerenza con le linee guida definite.

Gli acquisti di titoli si sono focalizzati in prevalenza su titoli governativi italiani con duration breve, massimizzando i rendimenti possibili.

Date le politiche attuate le svalutazioni sono state minime, e pari a € 5 migliaia, inferiori alle riprese di valutazioni effettuate a inizio esercizio, pari a € 17 migliaia.

Per il 2026 si prevede una stabilizzazione dei tassi di interesse, seppur con le incertezze dovute in particolare al contesto geopolitico, con i vari conflitti in corso, in grado di influenzare in via indiretta anche gli andamenti dei mercati finanziari.

I proventi finanziari complessivi riportati nel 2025 dalla Compagnia ammontano a € 383 migliaia (titoli sia cedolari che zero coupon).

Inoltre il saldo tra riprese di svalutazioni a fine 2024 e nuove svalutazioni a fine 2025 risulta positivo per € 12 migliaia.

Nel complesso il tasso di rendimento medio è risultato pari al 2,6% considerando solo i titoli, mentre pari al 2,3% considerando l'intero portafoglio (inclusi di depositi bancari).

Il portafoglio di attività di investimento al termine dell'esercizio 2025 risulta composto dai seguenti elementi:

*Tabella A.XV Riepilogo attività di investimento*

<b>Titoli obbligazionari (voce bilancio C.III.3) (€ migliaia)</b>	<b>31.12.2025</b>
<i>BOT</i>	8.586
<i>CCT</i>	-
<i>BTP</i>	4.928
Totale titoli obbligazionari gov. Italia	13.515
Totale titoli obbligazionari gov. UE (non Italia)	-
Totale titoli obbligazionari corporate Italia	1.494
<b>Totale titoli obbligazionari</b>	<b>15.009</b>
<b>Investimenti finanziari diversi(voce bilancio C.VII) (€ migliaia)</b>	<b>481</b>
<i>Polizza Capitale Reale</i>	481
<b>Disponibilità liquide (voce bilancio F.II)</b>	<b>2.019</b>
<b>Totale asset finanziari</b>	<b>17.509</b>

Le movimentazioni effettuate nell'esercizio sulla componente di titoli obbligazionari sono sintetizzate nella tabella seguente:

Tabella A.XVI Movimentazione titoli obbligazionari

<b>Saldo iniziale 2025</b> (€ migliaia)	<b>14.107</b>
Acquisti	13.093
Vendite	(500)
Rimborsi	(12.199)
Perdite da realizzo	0
Riprese di valore	17
Svalutazioni dell'esercizio	(5)
Altre variazioni	(4)
<b>Saldo finale 2025</b>	<b>15.009</b>

### Ricavi e costi delle attività di investimento

Tabella A.XVII Riepilogo attività di investimento

(€ migliaia)	<b>2025</b>	<b>2024</b>
<b>RICAVI</b>		
Da titoli obbligazionari	399	509
<b>Totale ricavi</b>	<b>399</b>	<b>509</b>
<b>COSTI</b>		
Da titolo obbligazionari		
di gestione	11	10
svalutazioni	5	17
perdite da realizzo	0	0
<b>Totale costi</b>	<b>16</b>	<b>27</b>
<b>Ricavi netto costi</b>	<b>383</b>	<b>482</b>

### Analisi dei risultati

Tabella A.XVIII Analisi ricavi

(€ migliaia)	<b>2025</b>	<b>2024</b>
<b>Da titoli obbligazionari</b>		
Ptf asset 1.1.X	14.107	13.122
Ptf asset 31.12.X	15.009	14.107
Ptf medio	14.558	13.615
Ricavi	383	482
Tasso di rendimento	2,6%	3,5%

## Proiezione risultati futuri

Tabella A.XIX Riepilogo attività di investimento

(€ migliaia)	2026	2025
<b>RICAVI</b>		
Da titoli obbligazionari	374	399
<b>Totale ricavi</b>	<b>374</b>	<b>399</b>
<b>COSTI</b>		
Da titolo obbligazionari		
di gestione	11	11
svalutazioni	20	5
perdite da realizzo	0	0
<b>Totale costi</b>	<b>31</b>	<b>16</b>
<b>Ricavi netto costi</b>	<b>343</b>	<b>383</b>

## Investimenti in cartolarizzazioni

La compagnia non prevede nella propria Delibera Quadro la possibilità di effettuare investimenti in cartolarizzazioni.

## A.4 RISULTATO DEGLI "ALTRI RICAVI E COSTI"

Di seguito si riportano i dati relativi alle voci del Conto Non Tecnico, ad eccezione dei Risultati dell'attività di investimento:

Tabella A.XX Altri ricavi e costi

Voci principali (€ migliaia)	2025	2024	Delta
Risultato degli "Altri ricavi e costi"	-146	-164	-11,2%

Il risultato degli "Altri ricavi e costi" per l'esercizio 2025 risulta negativo per € 146 migliaia (era negativo per € 164 migliaia nel 2024). Le componenti principali della gestione riguardano gli accantonamenti al fondo indennità di liquidazione agenzie, gli accantonamenti per oneri futuri e gli ammortamenti immateriali, unitamente agli utilizzi di fondi rischi.

## **A.5 ALTRE INFORMAZIONI**

Il contesto macroeconomico nel quale si è aperto l'esercizio 2026 permane ricco di criticità, dovute ad un andamento economico-finanziario con numerosi elementi di instabilità sia a livello internazionale che nazionale. Il perdurare dei conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese, unitamente al nuovo fronte in territorio iraniano, continuano a determinare condizioni di instabilità non solo geopolitica, ma anche economica.

Per ciò che riguarda Tutela Legale, l'esercizio 2026 è il terzo anno del piano industriale 2024 - 2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione della società l'8 marzo 2024. Dopo il positivo avvio nell'esercizio 2024, l'anno 2025 ha consolidato un importante sviluppo della rete intermediari ed una crescita del portafoglio assicurativo a tassi superiori alle previsioni del piano.

Nel 2026 la società dovrà portare a completamento gli obiettivi di crescita dimensionale previsti dal piano industriale.

Nell'ambito del piano triennale nel 2026 proseguiranno le attività di apertura verso i nuovi canali distributivi, con elevata attenzione al mondo delle affinity e della ricerca di partnership con altri operatori, specie in ambito distributivo.

Anche nel 2026 continueranno i rilevanti investimenti a supporto della crescita commerciale e soprattutto rivolti al rafforzamento della struttura organizzativa della Compagnia, potenziando tutte le aree funzionali core.

## B. SISTEMA DI GOVERNANCE

---

### B.1 INFORMAZIONI GENERALI SUL SISTEMA DI GOVERNANCE

Tutela Legale Spa ("Società" o "Compagnia") ha adottato un modello di *corporate governance* tradizionale: l'Assemblea dei Soci provvede, a norma dello Statuto, alla nomina del Consiglio di Amministrazione (organo di gestione ordinaria e straordinaria della Società) e del Collegio Sindacale (organo di controllo sulla gestione) e provvede ad affidare l'incarico per il controllo contabile alla società di revisione (organo esterno cui è affidato il controllo contabile).

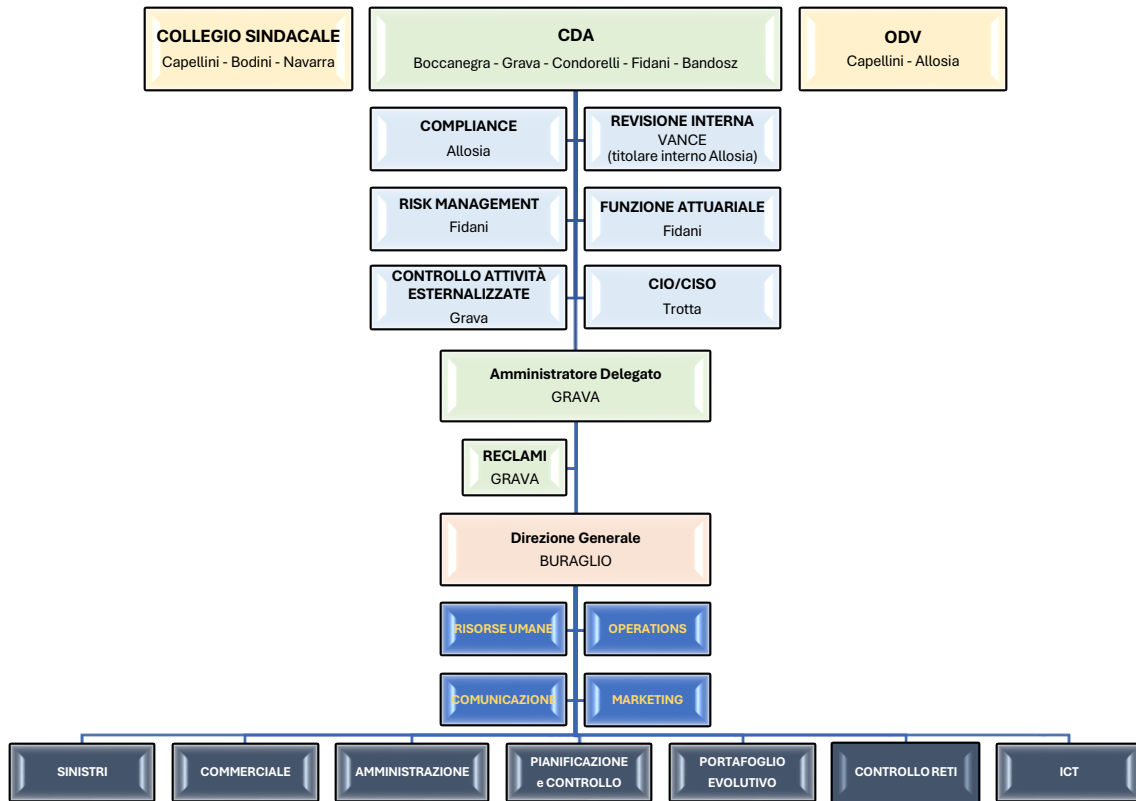
Allo scopo di realizzare un assetto di governo della Società che veda distinti i ruoli di indirizzo strategico e di controllo da quelli di implementazione dell'indirizzo medesimo e, ancora, da quelli relativi alla gestione operativa, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto: *i)* alla individuazione e alla nomina di un Amministratore Delegato, cui è stata conferita la responsabilità dell'attuazione delle politiche strategiche; *ii)* alla nomina di un Direttore Generale, cui fa riferimento l'esercizio dell'attività operativa. Ad essi, oltre che al Presidente del Consiglio di Amministrazione, sono conferiti i poteri di rappresentanza della Società.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, composto da 5 (cinque) consiglieri di cui 2 (due) indipendenti ex art. 12 Decreto MISE n. 88/2022, è stato nominato dall'Assemblea dei soci in data 27 aprile 2023 ed andrà a scadenza con l'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio 2025.

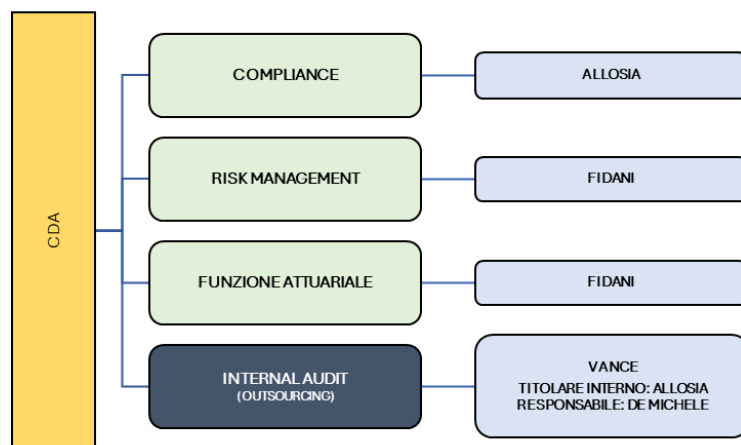
Il Collegio Sindacale attualmente in carica, composto da 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) supplenti, è stato nominato dall'Assemblea dei soci in data 27 aprile 2023 ed andrà a scadenza con l'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio 2025.

Circa le misure intraprese per monitorare gli interessi degli amministratori nelle operazioni della Società, in linea con l'art. 2391 del Codice civile, ogni amministratore deve dare notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della Società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata. Parimenti, in linea con il Regolamento IVASS n. 30/2016, la Società definisce annualmente, in coerenza con la propria strategia e con le politiche in materia degli investimenti, criteri e modalità per l'operatività infragruppo e con parti correlate identificando le operazioni "significative", "molto significative" e quelle "da segnalare in ogni circostanza" in funzione del possibile impatto sulla solvibilità e sul profilo di rischio ed in relazione alla tipologia di operazione o di controparte. Sono soggette alla preventiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione le operazioni infragruppo e con parti correlate classificate come "significative", "molto significative" e da "segnalare in ogni circostanza".

Si riporta di seguito l'organigramma aziendale.



Con specifico riferimento alle funzioni fondamentali si precisa quanto segue.



Nell'ambito del sistema di governo societario adottato dalla Società, sono state istituite le quattro funzioni fondamentali di controllo (cd. "*key functions*"), in modo proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività dell'impresa. Esse sono: la Funzione di Verifica della conformità alle norme ("*Funzione Compliance*"), la Funzione di Gestione dei rischi ("*Funzione Risk Management*"), la Funzione Attuariale ("*Funzione Attuariale*") e la Funzione di Revisione interna ("*Funzione Internal Audit*").

L'istituzione delle funzioni fondamentali è formalizzata in una specifica delibera dell'organo amministrativo che ne definisce le responsabilità, i compiti, le modalità operative, la natura e la frequenza della reportistica agli organi sociali e alle altre funzioni interessate.

Le funzioni fondamentali hanno libero accesso alle attività dell'impresa, alle strutture aziendali e a tutte le informazioni pertinenti e collaborano tra di loro per l'espletamento dei rispettivi compiti: in particolare, le funzioni fondamentali, l'organismo di vigilanza e la società di revisione assicurano adeguata collaborazione, anche informativa, nei confronti dell'organo di controllo (Collegio Sindacale), per l'assolvimento dei compiti ad esso assegnati. Il coordinamento tra le funzioni fondamentali della Compagnia è insito nella struttura organizzativa della medesima, in quanto il Titolare delle funzioni fondamentali di Internal Audit e Compliance è il medesimo soggetto, così come la titolarità delle funzioni fondamentali di Risk Management e Attuariale è stata assegnata ad (un altro) unico soggetto.

Le funzioni fondamentali riferiscono direttamente all'organo amministrativo dando contezza dell'attività svolta, dei risultati delle verifiche effettuate e rivolgono eventuali raccomandazioni.

Il Titolare di ciascuna funzione fondamentale: *i*) è nominato e revocato dall'organo amministrativo e soddisfa, in coerenza con l'art. 76 del Codice delle Assicurazioni private e relative disposizioni attuative, i requisiti di idoneità alla carica fissati dalla Politica aziendale "*Fit & proper*"; *ii*) non è posto a capo di aree operative, né è gerarchicamente dipendente da soggetti responsabili di dette aree e partecipa alle sedute dei Consigli di Amministrazione; *iii*) presenta annualmente all'organo amministrativo e all'organo di controllo un piano di attività in cui sono indicati gli interventi che intende eseguire, tenuto conto dei principali rischi cui l'impresa è esposta e delle attività da sottoporre prioritariamente a verifica; *iv*) presenta semestralmente una relazione all'organo amministrativo e all'organo di controllo che riepiloga, in coerenza con il piano di attività, l'attività svolta e le verifiche compiute, le valutazioni effettuate, i risultati emersi, le criticità e le carenze rilevate e le raccomandazioni formulate per la loro rimozione, nonché lo stato e i tempi di implementazione degli interventi migliorativi, qualora realizzati.

### **B.1.1 Esiti del processo di autovalutazione del sistema di governo societario**

Tutela Legale Spa monitora in via continuativa e valuta annualmente l'adeguatezza e l'efficacia del proprio sistema di *governance*. In particolare, l'organo amministrativo, nell'ambito dei propri compiti di indirizzo strategico ed organizzativo, annualmente verifica che il sistema di governo societario adottato sia coerente con gli obiettivi strategici, la propensione al rischio e i limiti di tolleranza al rischio stabiliti e sia in grado di cogliere l'evoluzione dei rischi aziendali e l'interazione tra gli stessi.

Qui di seguito si riportano gli esiti del processo di autovalutazione del sistema di governo societario eseguito dall'organo amministrativo in data 23.01.2026.

#### Classificazione dimensionale dell'impresa

Tutela Legale Spa è un'impresa autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa nel ramo 17 "tutela legale" (Provvedimento ISVAP n. 2656 del 1° dicembre 2008) e nel ramo 16 "perdite pecuniarie di vario genere" (Provvedimento ISVAP n. 2975 del 30 aprile 2012), iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione al n. 1.00169.

I premi danni contabilizzati relativi all'esercizio 2025 sono stati pari a € 24.214.362 (+ 25,9% rispetto l'esercizio precedente).

#### Valutazione della "complessità" dell'impresa

In linea con i parametri richiamati dalla Lettera al mercato IVASS del 5 luglio 2018, si evidenzia che la Società: *i*) non utilizza un modello interno per il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità; *ii*) non esercita congiuntamente i rami vita e danni, neanche con riferimento all'ipotesi di "piccolo cumulo"; *iii*) non emette né ha emesso strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati. In aggiunta: a) con riferimento alla struttura proprietaria dell'impresa, si rileva che l'assetto proprietario della Società risulta non complesso, anche in considerazione della presenza di patti parasociali tra gli azionisti; b) con riferimento ai rischi assicurativi assunti, si rileva che non sussiste una particolare complessità dei rischi assicurativi assunti in quanto l'impresa è autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa in Italia nel ramo 17 "tutela legale" e nel ramo 16 "perdite pecuniarie di vario genere"; c) con riferimento alle strategie di gestione degli attivi, si rileva che la strategia di gestione degli attivi della Società è coerente con il principio della persona prudente e non prevede la possibilità di investire in strumenti finanziari derivati e in attivi illiquidi; d) con riferimento alla propensione ad assumere rischi, si rileva che la Società ha adottato una politica di gestione del capitale in grado di fronteggiare fluttuazioni imprevedute del fabbisogno di solvibilità globale e degli *own fund* generate endogenamente all'impresa o innescate da fattori di mercato.

Alla luce di quanto sopra, **la Società ha confermato l'adozione di un sistema di governo societario di tipo "semplificato"** che prevede le soluzioni organizzative di seguito riportate, in linea con le indicazioni richiamate dalla Lettera al mercato IVASS del 5 luglio 2018.

#### Presidente del Consiglio di Amministrazione

La Società non ha assegnato un ruolo esecutivo né funzioni di carattere gestionale al Presidente del Consiglio di Amministrazione. Lo Statuto della Società prevede che il Presidente (o il vicepresidente) non possa avere un ruolo esecutivo e/o funzioni gestionali o fare parte del comitato esecutivo, ove nominato.

#### Comitato per il controllo interno e i rischi

La Società non ha costituito il Comitato per il controllo interno e i rischi ex art. 6, Regolamento IVASS n. 38/2018. La Società ha attribuito al Dott. Flavio Fidani, quale membro del Consiglio di Amministrazione adeguatamente competente in materia e privo di deleghe, il compito di monitorare le attività, l'adeguatezza e il corretto funzionamento del sistema di gestione dei rischi ai sensi dell'art. 17, comma 3, Regolamento IVASS n. 38/2018. Il Dott. Flavio Fidani riferisce annualmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'efficace funzionamento del sistema di gestione dei rischi in seno alla Compagnia.

#### Comitato remunerazioni

La Società non ha costituito il Comitato Remunerazioni. La Società garantisce comunque l'osservanza di quanto prescritto dall'art. 43 del Regolamento IVASS n. 38/2018 in tema di svolgimento dei compiti che sarebbero assegnati al Comitato remunerazioni.

#### Comitato prodotti

La Società ha istituito il Comitato Prodotti che assicura la corretta attuazione della Politica in materia di governo e controllo dei prodotti assicurativi ("Politica POG"). Il Comitato Prodotti è composto: *i*) dai membri dell'Alta Direzione; *ii*) dai responsabili delle funzioni operative Marketing, Portafoglio, Operations e Amministrazione Pianificazione e Controllo ("Amministrazione"); *iii*) dai titolari e/o collaboratori delle *key functions* di secondo livello (Compliance, Risk Management e Attuariale).

#### Funzione fondamentale di Internal Audit

La Società esternalizza le attività operative della funzione fondamentale di Internal Audit alla società "VANCE" e ha nominato il Dott. Giansimone Allosia titolare interno della medesima ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 63, comma 3, del Regolamento IVASS n. 38/2018.

#### Funzione fondamentale di Compliance

La Società ha internalizzato la funzione fondamentale di Compliance e ha nominato il Dott. Giansimone Allosia titolare della medesima. Il Titolare si avvale dell'assistenza dello studio legale "D'Argenio Polizzi e Associati".

#### Funzioni fondamentali di Risk Management e Attuariale

La Società ha internalizzato le funzioni fondamentali di Risk management e Attuariale e ne ha affidato la titolarità al consigliere di amministrazione Dott. Flavio Fidani.

#### Responsabile delle attività di controllo sulle funzioni/attività essenziali/importanti esternalizzate

La Società ha individuato l'Amministratore delegato come responsabile delle attività di controllo sulle funzioni o attività essenziali o importanti esternalizzate.

#### Chief Information Officer e Chief Information Security Officer (CIO/CISO)

La Società, al fine di rafforzare il proprio sistema di governance ICT, ha istituito la figura del *Chief Information Officer* e *Chief Information Security Officer* cui sono attribuiti compiti di assistenza e *reporting* all'organo amministrativo, oltre che di responsabilità in materia di sicurezza informatica e per la gestione dei rischi ICT. Permangono esternalizzati i processi operativi e di sviluppo, ovvero l'attività di fornitura, gestione e manutenzione del *software* gestionale aziendale alla Società SIA S.p.A.

#### Modifiche al sistema di Governance, all'organigramma aziendale e al sistema delle deleghe

Durante l'esercizio 2025 non sono intervenute modifiche di rilievo nel sistema di *governance* della Società, nell'organigramma aziendale e nel sistema delle deleghe.

### **B.1.2 Politiche di remunerazione**

Lo Statuto della Società prevede che l'Assemblea ordinaria, oltre a stabilire i compensi spettanti ai componenti degli organi dalla stessa nominati, approvi le politiche di remunerazione a favore degli organi sociali e del personale rilevante.

Il Consiglio di Amministrazione della Società definisce e rivede annualmente le politiche di remunerazione ai fini dell'approvazione dell'assemblea ordinaria ed è responsabile della loro corretta applicazione. Nella definizione delle politiche di remunerazione il Consiglio di Amministrazione della Società assicura il coinvolgimento delle funzioni fondamentali e della funzione Risorse umane.

La Società, in linea con le vigenti disposizioni normative, adotta politiche di remunerazione coerenti con la sana e prudente gestione, in linea con gli obiettivi strategici, la redditività e l'equilibrio dell'impresa nel lungo termine, evitando: *i*) politiche di remunerazione basate su risultati di breve termine, *ii*) politiche commerciali e pratiche di remunerazione che possano essere devianti rispetto agli standard etici ovvero indurre propensioni al rischio contrastanti con la sana e prudente gestione dell'impresa e comportamenti non coerenti con la tutela degli assicurati.

In particolare, la Società garantisce che: *i*) le remunerazioni non pregiudichino la capacità dell'impresa di mantenere una base patrimoniale adeguata, ovvero riflettano l'esperienza professionale e le responsabilità organizzative assegnate; *ii*) i sistemi di remunerazione siano idonei ad assicurare il rispetto delle disposizioni di

legge, regolamentari e statutarie e siano note al personale le conseguenze di eventuali violazioni normative; *iii*) sia sempre assicurato un corretto bilanciamento tra la componente fissa e quella variabile (ove prevista) e siano previsti limiti massimi per la componente variabile; *iv*) il riconoscimento della componente variabile (ove prevista) sia subordinato al raggiungimento di risultati predeterminati, oggettivi e agevolmente misurabili, prevedendo idonei meccanismi di "gate", "deferral", "malus" e claw back".

La Società, in tema di bilanciamento tra la componente fissa e variabile della remunerazione e di differimento minimo della relativa erogazione, in linea con il sistema di *governance* adottato, si conforma ai requisiti minimi previsti dall'art. 275 degli Atti Delegati (i.e. Regolamento delegato UE 2015/35) e dal Regolamento IVASS n. 38/2018.

L'attuazione delle politiche di remunerazione adottate dalla Società è soggetta, con cadenza annuale, ad una verifica da parte delle funzioni fondamentali che collaborano ciascuna secondo le rispettive competenze. Il Consiglio di Amministrazione della Società fornisce annualmente all'Assemblea dei Soci l'informativa in materia di remunerazioni ex art. 59 del Regolamento IVASS n. 38/2018, portando *inter alia* a conoscenza dell'Assemblea gli esiti delle verifiche condotte dalle funzioni fondamentali.

#### A. Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 amministratori destinatari (fatto salvo quanto previsto per l'Amministratore Delegato) unicamente di una componente fissa stabilita dall'Assemblea.

#### B. Amministratore Delegato

La remunerazione dell'Amministratore Delegato è costituita da una parte fissa contrattualmente definita nelle sue componenti e da una componente variabile. Non sono previsti compensi in caso di anticipata cessazione dell'incarico, né compensi per patti di non concorrenza o quale indennità di mancato preavviso.

#### C. Collegio Sindacale

L'Assemblea stabilisce, all'atto di nomina e per tutta la durata dell'incarico, il compenso dei Sindaci in misura fissa. Ai componenti il Collegio Sindacale non sono riconosciuti compensi collegati ai risultati o basati su strumenti finanziari.

#### D. Personale rilevante

##### Direttore generale

La determinazione della retribuzione del Direttore generale spetta al Consiglio di Amministrazione, fatti salvi gli adeguamenti automatici previsti dal contratto collettivo nazionale. La remunerazione del Direttore generale è costituita da una parte fissa contrattualmente definita nelle sue componenti e da una componente variabile.

##### Responsabile della Funzione Amministrazione, Pianificazione e controllo

La remunerazione del Responsabile della Funzione Amministrazione, Pianificazione e controllo è costituita da una parte fissa contrattualmente definita nelle sue componenti e da una componente variabile.

##### Titolari delle funzioni fondamentali

Il pacchetto retributivo dei titolari delle funzioni fondamentali, diversi dai membri del Consiglio di Amministrazione, è composto da una remunerazione fissa adeguata rispetto al livello di responsabilità e all'impegno richiesto e da una componente variabile coerente con i compiti assegnati, indipendente dai risultati conseguiti dalle unità operative e legata al raggiungimento di obiettivi connessi all'efficacia e alla qualità delle azioni di controllo.

## **B.2 REQUISITI E CRITERI DI IDONEITÀ ALLA CARICA**

L'idoneità del personale rilevante riveste un ruolo centrale negli assetti di *governance* dell'impresa contribuendo, *inter alia*, in modo determinante alla sua sana e prudente gestione. Nell'ambito dei propri compiti di indirizzo strategico e organizzativo, il Consiglio di Amministrazione della Società pertanto definisce, approva e riesamina con cadenza annuale la Politica aziendale per l'identificazione e la valutazione del possesso dei requisiti e dei criteri di idoneità alla carica - in termini di onorabilità, professionalità, indipendenza, competenza, correttezza e disponibilità di tempo per lo svolgimento dell'incarico - del personale rilevante, ovvero di coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo, funzioni fondamentali, e dell'ulteriore personale rilevante in grado di incidere in modo significativo sul profilo di rischio dell'impresa.

Tali soggetti devono essere idonei allo svolgimento dell'incarico, ovvero devono: *i)* possedere in via continuativa i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa; *ii)* soddisfare i criteri di competenza e correttezza previsti dalla normativa; *iii)* dedicare allo svolgimento dell'incarico il tempo stimato come necessario dall'impresa, nel rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi.

Il difetto di idoneità, iniziale o sopravvenuto, o la violazione dei limiti al cumulo degli incarichi, determina la decadenza dall'ufficio. Essa è deliberata dall'organo di appartenenza (CdA o Collegio Sindacale) entro 30 giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto. Per i soggetti che non sono componenti di un organo (*i.e. Direttore Generale e Titolari key functions*) la valutazione e la pronuncia della decadenza sono effettuate dal Consiglio di Amministrazione.

### Consiglio di Amministrazione

In dettaglio, i membri del Consiglio di Amministrazione: *i)* possiedono i requisiti di professionalità ex art. 7 D.M. 88/22 e soddisfano i criteri di competenza ex art. 9 D.M. 88/22; *ii)* possiedono i requisiti di onorabilità ex art. 3 D.M. 88/22 e soddisfano i criteri di correttezza ex art. 4 D.M. 88/22; *iii)* possiedono i requisiti di indipendenza ex artt. 12 (almeno ¼ dei membri) e 14 D.M. 88/22; *iv)* dedicano il tempo necessario stimato dall'impresa all'incarico, nel rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi; *v)* rispettano il divieto di c.d. interlocking stabilito dall'art. 36 del "Decreto Salva Italia". La composizione del Consiglio di Amministrazione è adeguatamente diversificata, in linea con l'art. 10 D.M. 88/22, in modo da: *i)* alimentare il confronto e la dialettica interna, *ii)* favorire l'emersione di una pluralità di approcci e prospettive nell'analisi dei temi e nell'assunzione di decisioni, *iii)* supportare efficacemente i processi aziendali di elaborazione delle strategie, gestione delle attività e dei rischi, controllo sull'operato dell'Alta direzione, *iv)* tener conto dei molteplici interessi che concorrono alla sana e prudente gestione dell'impresa. Il Consiglio di Amministrazione, in linea con l'art. 5, comma 2, lett. Z, Regolamento IVASS n. 38/2018, effettua con cadenza annuale una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sull'efficace funzionamento dell'organo amministrativo nel suo complesso. Con riguardo al processo di autovalutazione dell'organo amministrativo condotto nel corso del 2025 si rileva che non sono emerse criticità, né insoddisfazioni o situazioni tali da richiedere azioni e misure correttive.

### Direttore Generale

Il Direttore Generale della Società: *i)* possiede i requisiti di professionalità ex art. 7 D.M. 88/22 e soddisfa i criteri di competenza ex art. 9 D.M. 88/22; *ii)* possiede i requisiti di onorabilità ex art. 3 D.M. 88/22 e soddisfa i criteri di correttezza ex art. 4 D.M. 88/22; *iii)* possiede i requisiti di indipendenza ex art. 14 D.M. 88/22; *iv)* dedica il tempo necessario stimato dall'impresa all'incarico nel rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi; *v)* rispetta il divieto di c.d. interlocking stabilito dall'art. 36 del "Decreto Salva Italia".

### Collegio Sindacale

I membri del Collegio Sindacale: *i)* possiedono i requisiti di professionalità ex art. 8 D.M. 88/22 e soddisfano i criteri di competenza ex art. 9 D.M. 88/22; *ii)* possiedono i requisiti di onorabilità ex art. 3 D.M. 88/22 e soddisfano i criteri di correttezza ex art. 4 D.M. 88/22; *iii)* possiedono i requisiti di indipendenza ex artt. 13 e 14

D.M. 88/22; iv) dedicano il tempo necessario stimato dall'impresa all'incarico nel rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi; v) rispettano il divieto di c.d. interlocking stabilito dall'art. 36 del "Decreto Salva Italia". La composizione del Collegio Sindacale è adeguatamente diversificata in linea con l'art. 10 D.M. 88/22.

#### Titolari funzioni fondamentali

I Titolari delle Funzioni fondamentali: i) soddisfano i criteri di competenza ex art. 9 D.M. 88/22; ii) possiedono i requisiti di onorabilità ex art. 3 D.M. 88/22 e soddisfano i criteri di correttezza ex art. 4 D.M. 88/22; iii) agiscono con piena indipendenza di giudizio e consapevolezza dei doveri e dei diritti inerenti all'incarico, nell'interesse della sana e prudente gestione dell'impresa e nel rispetto della legge e di ogni altra norma applicabile; iv) dedicano un tempo adeguato per l'efficace svolgimento dell'incarico.

### **B.3 SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E FUNZIONE DI RISK MANAGEMENT**

Il *framework* di governo dei rischi definito dalla Compagnia prevede tre distinti livelli di controllo:

- controlli di primo livello implementati nei processi operativi;
- controlli di secondo livello svolti dalle funzioni fondamentali di Risk management, Compliance e Attuariale che collaborano ciascuna secondo le rispettive competenze;
- controlli di terzo livello condotti dalla funzione fondamentale di Internal Audit.

La funzione Risk Management supporta l'Organo Amministrativo e l'Alta Direzione nella definizione ed attuazione del sistema di Gestione dei Rischi della Compagnia. In particolare, la funzione supporta la Compagnia nell'individuazione dei rischi a cui potrebbe essere esposta e nella valutazione, nel continuo, dell'eventuale insorgere di nuovi rischi considerando tutti gli elementi rilevanti del contesto di riferimento e del business, quali:

- le linee di sviluppo e gli obiettivi aziendali, i contesti di mercato, le nuove opportunità e/o le possibili variazioni del contesto di business, inclusa l'introduzione di nuovi prodotti;
- le evoluzioni attese negli aggregati patrimoniali ed economici;
- le informazioni sull'evoluzione del business e altre informazioni company specific;
- il processo di valutazione interna del rischio e della solvibilità (ORSA).

Il processo ORSA ha l'obiettivo di delineare il profilo di rischio dell'Impresa ed il relativo fabbisogno di solvibilità in termini quantitativi e qualitativi sia in ottica attuale che prospettica. Esso è connesso al processo di Pianificazione Strategica della Compagnia e supporta la definizione delle linee strategiche nell'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale e di mantenimento del mix ottimale di rischio/rendimento.

In particolare, per i rischi misurabili viene effettuata una valutazione quantitativa (c.d. "valutazione attuale dei rischi") secondo le metodologie di misurazione previste dal c.d. Primo Pilastro della Direttiva Solvency II, di tempo in tempo vigenti.

La valutazione prospettica dei rischi viene effettuata sia in ottica Regulatory Requirement, ossia mediante l'applicazione delle metodologie di misurazione previste dal Primo Pilastro, sia in ottica Own Risk, ossia mediante l'applicazione di metodologie e/o parametri reputati più adeguati a delineare il profilo di rischio proprio dell'Impresa.

In tale ambito, con frequenza almeno annuale, o al ricorrere di situazioni particolari che possono incidere sul profilo di rischio, vengono condotte appropriate analisi di stress sui rischi ritenuti maggiormente significativi, al fine di valutare la vulnerabilità della Compagnia ad eventi eccezionali, ma plausibili, relativi ad un peggioramento del contesto strategico riveniente dal mercato e/o dalla dinamica del business.

Il Processo di valutazione ORSA viene attivato con frequenza almeno annuale, come richiesto dalla normativa di riferimento, ma può avere una frequenza superiore in funzione del verificarsi di circostanze tali da modificare in modo significativo il profilo di rischio della Compagnia. Quali, in particolare:

- variazioni significative delle linee strategiche della Compagnia;
- variazioni significative della struttura di riassicurazione adottata;
- attivazione di nuove linee di business e di prodotti innovativi;
- superamento rilevante e duraturo dei limiti di tolleranza definiti o ridefinizione degli stessi;
- nuove operazioni che incidono sulla dotazione patrimoniale.

Nell'ambito della valutazione ORSA si procede alla verifica dei limiti di Risk Appetite e Soglie di Tolleranza definiti nella Policy del Risk Appetite Framework; tali limiti vengono individuati in funzione delle risultanze delle attività di Risk Mapping, delle valutazioni attuali e prospettiche e delle analisi di stress test effettuate nel corso del tempo.

La funzione di Risk Management supporta la Compagnia nel processo di definizione del proprio Risk Appetite Framework (RAF). Tale processo è correlato ai processi di Pianificazione Strategica e di valutazione prospettica del rischio al fine di addivenire a scelte strategiche che garantiscano, nel continuo, la salvaguardia del patrimonio aziendale ed il mix ottimale di rischio/rendimento.

Il RAF della Compagnia, contenente tutti gli elementi che lo costituiscono e/o ad esso connessi, ivi inclusi gli indicatori di rischio ed i relativi limiti (al superamento dei quali vengono attivate le procedure di escalation ed i processi di reporting), è definito nel rispetto della Politica di Gestione dei Rischi.

La rischiosità percepita dalla Compagnia viene definita in questa analisi in termini di Grado di Copertura del Capitale Richiesto (Solvency II Ratio - SR), ovvero di disponibilità patrimoniali a copertura del requisito di capitale.

Una volta definita la suddetta metrica di rischiosità, il Framework del Risk Appetite prevede i seguenti step:

- Definizione del Risk Appetite Target (Solvency Ratio Target);
- Identificazione delle Soglie di Tolleranza intese come i livelli di rischio, in termini di copertura del Requisito di Capitale di Solvibilità (SCR), oltre il Risk Appetite Target, che la Compagnia è disposta a sopportare;
- Determinazione delle Soglie di Tolleranza per ciascun Modulo di Rischio (Market, Non-Life Underwriting, Counterparty, Operational);
- Individuazione dei principali Key Risk Indicator (KRI);
- Declinazione dei Limiti Operativi sui principali KRI individuati ed oggetto di monitoraggio periodico, volti a gestire il processo di gestione del rischio nei differenti ambiti di attività;
- Definizione delle Soglie di Allerta, di Crisi e di Recovery che consentono di identificare con adeguata tempestività ed in modo oggettivo gli Stati di Allerta, di Crisi o di Recovery derivanti dal progressivo avvicinamento ai limiti definiti in coerenza con il Risk Appetite Target e le Soglie di Tolleranza;
- Definizione di Escalation e di Contingency Plan attivabili al raggiungimento delle soglie di Allerta, di Crisi o di Recovery.

La Compagnia, con il supporto della funzione di Risk Management, definisce i processi per il puntuale monitoraggio degli obiettivi di rischio.

I processi di monitoraggio dei rischi sono disciplinati nelle procedure aziendali e garantiscono:

- la tempestiva identificazione di tutti i rischi sostanziali, presenti o futuri, che potrebbero compromettere la capacità di far fronte agli impegni nei confronti degli assicurati ed il raggiungimento degli obiettivi di business;
- la puntuale verifica del rispetto del RAF tramite un efficace processo di rilevazione degli scostamenti registrati rispetto ai livelli del Risk Appetite Target e delle Soglie di Tolleranza sia in termini complessivi, che dei singoli moduli e sotto-moduli di rischio;
- idonee procedure di escalation e interventi di riallineamento parametrati all'entità ed alla rilevanza dello scostamento registrato.

Il sistema di Risk Reporting della Compagnia, definito secondo un approccio top-down (dalla sintesi all'analisi), è caratterizzato dalle seguenti finalità:

- garantire la piena conoscenza e governabilità dei rischi da parte dell'Alta Direzione e del Consiglio di Amministrazione, fornendo informazioni accurate, chiare e tempestive dell'esposizione ai rischi esistenti ed emergenti per la Compagnia nel suo complesso;
- supportare i processi di monitoraggio dei rischi con particolare riferimento alla puntuale verifica del rispetto del RAF;
- supportare l'Organo Amministrativo e l'Alta Direzione nell'adempimento delle loro responsabilità legali e delle loro deleghe, per facilitare l'escalation al verificarsi di situazioni problematiche, in modo tempestivo e al livello appropriato di gestione;
- fornire prove documentabili a tutti gli stakeholders che i rischi sono adeguatamente misurati, gestiti e controllati.

Nell'ambito della gestione dei rischi, la Compagnia agisce nel rispetto del principio della persona prudente, tenendo in debita considerazione il profilo di rischio delle passività detenute e l'esigenza di assicurare la continua disponibilità di attivi idonei e sufficienti a coprire le passività.

#### **B.4 VALUTAZIONE INTERNA DEL RISCHIO E DELLA SOLVIBILITÀ E VALUTAZIONE DEL FABBISOGNO DI CAPITALE**

Il processo ORSA ha l'obiettivo di delineare il profilo di rischio dell'Impresa e il relativo fabbisogno di solvibilità e di capitale in termini quantitativi e qualitativi sia in ottica attuale che prospettica. Esso è connesso al processo di Pianificazione Strategica della Compagnia e supporta la definizione delle linee strategiche nell'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale e di mantenimento del mix ottimale di rischio/rendimento. In particolare, per i rischi misurabili viene effettuata una valutazione quantitativa (c.d. "valutazione attuale dei rischi") secondo le metodologie di misurazione previste dal c.d. Primo Pilastro della Direttiva Solvency II. La valutazione prospettica dei rischi viene effettuata sia in ottica Regulatory Requirement, ossia mediante l'applicazione delle metodologie di misurazione previste dal Primo Pilastro, sia in ottica Own Risk (Own Risk and Solvency Assessment - ORSA), ossia mediante l'applicazione di metodologie e/o parametri reputati più adeguati a delineare il profilo di rischio proprio dell'Impresa. Attraverso la valutazione dei rischi e del Requisito di solvibilità in ottica Regulatory viene definito il fabbisogno di capitale attuale e prospettico almeno per gli anni di valutazione del piano Orsa (tre esercizi); il fabbisogno di capitale viene valutato considerando la dotazione iniziale e le risorse derivanti dall'attività aziendale (utili conseguiti), tenendo anche in considerazione eventuali necessità di aggiunta di altre risorse di capitale. Viene infine pianificato a quali Tier (categoria qualitativa) si deve riferire il capitale necessario, ai fini di una copertura ottimale del Solvency Ratio prospettico.

Nell'ambito del processo ORSA vengono condotte appropriate analisi di stress sui rischi ritenuti maggiormente significativi, al fine di valutare la vulnerabilità della Compagnia ad eventi eccezionali, ma plausibili, relativi ad un peggioramento del contesto strategico riveniente dal mercato e/o dalla dinamica del business.

Il Processo di valutazione ORSA viene attivato con frequenza almeno annuale, come richiesto dalla normativa di riferimento, ma può essere posto in essere con una frequenza superiore in funzione del verificarsi di circostanze tali da modificare in modo significativo il profilo di rischio della Compagnia, quali, in particolare:

- variazioni significative delle linee strategiche della Compagnia;
- variazioni significative della struttura di riassicurazione adottata;
- attivazione di nuove linee di business e di prodotti innovativi;
- superamento rilevante e duraturo dei limiti di tolleranza definiti o ridefinizione degli stessi;
- nuove operazioni che incidono sulla dotazione patrimoniale.

Nell'ambito della valutazione ORSA si procede infine alla verifica dei limiti di Risk Appetite e Soglie di Tolleranza definiti nella Policy del Risk Appetite Framework; tali limiti vengono individuati in funzione delle risultanze delle attività di Risk Mapping, delle valutazioni attuali e prospettiche e delle analisi di stress test effettuate nel corso del tempo.

## **B.5 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO**

In ossequio a quanto previsto dagli artt. 30-bis e 30-quater del Codice delle Assicurazioni private, la Società adotta un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dell'attività svolta - avente l'obiettivo di assicurare che i principali rischi afferenti l'impresa risultino correttamente individuati, misurati, monitorati, gestiti e segnalati. In particolare, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è finalizzato a proteggere e tutelare il complesso degli asset aziendali e ad incrementare l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, garantendo adeguate misure idonee a fronteggiare i rischi operativi, di assunzione, di riservazione, di mercato, di credito, di liquidità, di non conformità alle norme, reputazionali, di sostenibilità o di altra natura che ostacolano il raggiungimento degli obiettivi imprenditoriali e che interferiscano con la sana e prudente gestione della Società. Il sistema di controllo interno della Società è basato su differenti livelli, esercitati direttamente dalle funzioni operative (controlli di primo livello), nonché dalle funzioni fondamentali (Compliance, Risk management, Attuariale e Internal Audit). Queste ultime, nei limiti delle rispettive competenze, svolgono la loro attività in un'ottica trasversale sulle funzioni operative interne ed esterne ed assicurano la piena rispondenza dell'organizzazione aziendale ai principi di sana e prudente gestione, nonché un elevato livello di efficacia nell'applicazione delle politiche aziendali. Oltre alla revisione legale di bilancio e controllo contabile, assegnato alla società esterna Forvis Mazars S.p.a. per il periodo 2017-2025, contribuiscono al sistema dei controlli interni anche il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001, il CIO/CISO e il responsabile delle attività di controllo sulle funzioni o attività esternalizzate.

## **B.6 FUNZIONE DI REVISIONE INTERNA**

La Società ha istituito la funzione fondamentale di Internal Audit cui è affidato il compito di valutare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario, nonché le eventuali necessità di adeguamento anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre funzioni aziendali. La funzione di Internal Audit svolge la propria attività in modo autonomo ed indipendente, rispondendo direttamente al CdA ed avendo pieno e incondizionato accesso a tutta la documentazione relativa all'area aziendale oggetto dell'intervento di verifica. In particolare, la funzione di Internal Audit uniforma la propria attività agli standard professionali comunemente accettati a livello nazionale ed internazionale e verifica: *i)* la correttezza dei processi gestionali e l'efficacia e l'efficienza delle procedure organizzative; *ii)* la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra settori aziendali; *iii)* l'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità affinché non sia inficiata la qualità delle informazioni sulle quali il vertice aziendale basa le proprie decisioni; *iv)* la rispondenza dei processi amministrativo contabili a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità; *v)* l'efficacia dei controlli svolti sulle attività esternalizzate; *vi)* la correttezza delle procedure di gestione dei reclami; *vii)* la corretta applicazione delle politiche di remunerazione in ottica di efficienza e salvaguardia del patrimonio dell'impresa. La funzione di Internal Audit riferisce semestralmente all'organo amministrativo e all'organo di controllo relativamente alla propria attività.

## **B.7 FUNZIONE ATTUARIALE**

La Società ha istituito la funzione fondamentale Attuariale cui sono attribuiti compiti di coordinamento, di gestione e di controllo in materia di riserve tecniche, nonché di valutazione delle politiche di sottoscrizione e degli accordi di riassicurazione. La Funzione Attuariale svolge la propria attività in modo autonomo ed

indipendente, rispondendo direttamente al CdA ed avendo pieno e incondizionato accesso a tutta la documentazione relativa all'area aziendale oggetto dell'intervento di verifica. In dettaglio la funzione Attuariale: *i)* coordina il calcolo delle riserve tecniche; *ii)* garantisce l'adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti utilizzati, nonché delle ipotesi su cui si basa il calcolo delle riserve tecniche; *iii)* valuta la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche; *iv)* confronta le migliori stime con i dati desunti dall'esperienza; *v)* informa il consiglio di amministrazione sull'affidabilità e sull'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche; *vi)* supervisiona e il calcolo delle riserve tecniche nei casi di cui all'articolo 36-duodecies del Codice Assicurazioni Private; *vii)* formula un parere sulla politica di sottoscrizione globale; *viii)* formula un parere sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione; *ix)* contribuisce ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi, in particolare con riferimento alla modellizzazione dei rischi sottesa al calcolo dei requisiti patrimoniali e alla valutazione interna del rischio e della solvibilità. La Funzione Attuariale riferisce semestralmente all'organo amministrativo e all'organo di controllo relativamente alla propria attività.

## **B.8 FUNZIONE DI COMPLIANCE**

La Società ha istituito la funzione fondamentale di *Compliance* cui è affidato il compito di valutare che l'organizzazione e le procedure interne siano adeguate rispetto all'obiettivo di prevenzione del rischio di non conformità alle norme. La funzione Compliance svolge la propria attività in modo autonomo ed indipendente, rispondendo direttamente al CdA ed avendo pieno e incondizionato accesso a tutta la documentazione relativa all'area aziendale oggetto dell'intervento di verifica. Nell'identificazione e valutazione del rischio di non conformità alle norme, la funzione Compliance pone particolare attenzione al rispetto delle norme relative al processo di governo e di controllo dei prodotti assicurativi, alla trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e danneggiati, all'informativa precontrattuale e contrattuale, alla corretta esecuzione dei contratti, con specifico riferimento alla gestione dei sinistri e, più in generale, alla tutela degli assicurati e degli altri aventi diritto a prestazioni assicurative. Più in dettaglio, la Funzione: *i)* identifica in via continuativa le norme applicabili alla Società, valuta il loro impatto sui processi e le procedure aziendali, prestando attività di supporto e consulenza agli organi sociali e alle altre funzioni aziendali sulle materie per cui assume rilievo il rischio di non conformità, con particolare riferimento alla progettazione dei prodotti; *ii)* valuta l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e propone le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio; *iii)* valuta l'efficacia degli adeguamenti organizzativi conseguenti alle modifiche suggerite; *iv)* garantisce la conformità delle politiche di remunerazione al quadro normativo di riferimento e ne verifica la corretta attuazione; *v)* predisporre adeguati flussi informativi diretti agli organi sociali; *vi)* monitora lo sviluppo e la revisione periodica delle procedure e delle misure di governo dei prodotti assicurativi, al fine di individuare i rischi di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente, inclusa la normativa europea direttamente applicabile. La funzione Compliance riferisce semestralmente all'organo amministrativo e all'organo di controllo relativamente alla propria attività

## **B.9 ATTIVITÀ ESTERNALIZZATE E INFORMAZIONI SUI FORNITORI DI SERVIZI**

Le funzioni/attività essenziali/importanti esternalizzate dalla Società sono le seguenti:

- Funzione fondamentale di Internal Audit alla società VANCE;
- Attività di fornitura, gestione e manutenzione del *software* gestionale aziendale alla società SIA.

Con riferimento all'esternalizzazione della funzione fondamentale di Internal Audit, la Società ha provveduto a designare il Titolare interno, cui è assegnata la complessiva responsabilità della funzione esternalizzata.

Con riferimento all'esternalizzazione delle altre funzioni/attività essenziali/importanti, la Compagnia ha individuato al proprio interno il responsabile delle attività di controllo e ne ha formalizzato compiti e responsabilità in ossequio all'art. 62, comma 5, del Regolamento IVASS n. 38/2018. In dettaglio, il Responsabile

delle attività di controllo sulle funzioni/attività essenziali/importanti esternalizzate: *i)* monitora gli accordi contrattuali conclusi (ivi inclusi gli accordi con i fornitori terzi di servizi ICT) verificando che gli *outsourcers* e/o i fornitori terzi di servizi ICT prestino il loro servizio nel rispetto della normativa vigente, delle direttive e delle procedure aziendali, dei limiti operativi previsti, degli impegni assunti nei contratti sottoscritti, della qualità del servizio prevista nei contratti sottoscritti (SLA), nonché soddisfino standard di prestazione e di qualità adeguati; *ii)* informa, con cadenza semestrale e/o tempestivamente in caso di criticità, il Consiglio di Amministrazione in merito ai risultati degli accordi di esternalizzazione.

### C. PROFILI DI RISCHIO DELL'IMPRESA

---

Ai sensi dell'articolo 30-bis, comma 1 del CAP, "l'impresa si dota di un efficace sistema di gestione dei rischi che comprende le strategie, i processi e le procedure di segnalazione necessari per individuare, misurare, monitorare, gestire e segnalare, su base continuativa, i rischi a livello individuale ed aggregato, ai quali l'impresa è o potrebbe essere esposta, nonché le interdipendenze tra i rischi". Il sistema di gestione dei rischi considera i rischi da includere nel calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità (Solvency Capital Requirement - SCR), nonché i rischi che sono integralmente o parzialmente esclusi da tale calcolo.

Per le finalità di cui al suddetto comma 1 dell'articolo 30-bis del CAP, il sistema di gestione dei rischi considera almeno le seguenti aree:

- a) Sottoscrizione e costituzione di riserve tecniche;
- b) Gestione integrata delle attività e delle passività (asset-liability management);
- c) Investimenti, in particolare strumenti finanziari derivati e impegni simili;
- d) Gestione dei rischi di liquidità e di concentrazione;
- e) Gestione dei rischi operativi;
- f) Riassicurazione e altre tecniche di mitigazione del rischio.

La Funzione di Risk Management, in collaborazione con l'Alta Direzione e con le altre Aree Funzionali, sovrintende il sistema di gestione dei rischi che si caratterizza nelle seguenti fasi:

- Individuazione dei rischi rilevanti (Risk Mapping), finalizzata a identificare i rischi (misurabili e non misurabili) significativi, cui la Compagnia è, o potrebbe essere esposta;
- Misurazione/valutazione dei rischi rilevanti, che consiste nella valutazione qualitativa e/o nella misurazione dell'incidenza sui fondi propri tramite metodologie di misurazione e tecniche di analisi quantitativa e qualitativa predefinite;
- Mitigazione dell'incidenza dei rischi individuati volta ad assicurare che i rischi assunti dalla Compagnia risultino coerenti con le linee strategiche definite dal Consiglio di Amministrazione;
- Monitoraggio e controllo dell'evoluzione dei rischi rilevanti volta ad individuare e sanare, tempestivamente, eventuali situazioni di criticità;
- Reporting per rappresentare in maniera sistematica l'esposizione ai rischi, consuntiva e prospettica, all'attenzione dell'Alta Direzione, dell'Organo Amministrativo, delle funzioni di controllo e delle singole funzioni coinvolte nella gestione dei rischi stessi, con l'obiettivo di garantire la piena conoscenza e governabilità dei rischi.

Di seguito sono elencate le principali categorie di rischio che caratterizzano il profilo di rischio della Compagnia:

- Rischio di sottoscrizione;
- Rischio di mercato;
- Rischio di credito;
- Rischio di liquidità;
- Rischio operativo;
- Altri rischi sostanziali.

## C.1 RISCHIO DI SOTTOSCRIZIONE

### C.1.1 Descrizione del Rischio

Il rischio di sottoscrizione (Non-Life Underwriting Risk) comprende il rischio di tariffazione e riservazione (Premium&Reserve risk), il rischio di estinzione anticipata (Lapse risk) ed il rischio catastrofale (CAT risk):

- a) Il rischio di tariffazione e riservazione riguarda il rischio derivante dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione, associato agli eventi coperti, ai processi seguiti per la tariffazione e selezione dei rischi, all'andamento sfavorevole della sinistrosità effettiva rispetto a quella stimata; mentre, per quanto riguarda il rischio di riservazione, il rischio legato alla quantificazione di riserve tecniche non sufficienti agli impegni assunti verso assicurati e danneggiati;
- b) Il rischio di estinzione anticipata riguarda il rischio che si verifichi una variazione di valore effettivo del tasso di estinzione delle polizze ed il suo valore atteso;
- c) Il rischio catastrofale riguarda il rischio di far fronte ad un esborso improvviso rispetto alle riserve accantonate, dovuto al manifestarsi di eventi improvvisi e di magnitudine significativamente avversa, i cui eventi si distinguono in:
  - o Eventi naturali, come terremoto, alluvione, tempesta, grandine, cedimento;
  - o Eventi causati dall'uomo;
  - o Altre catastrofi non vita.

### C.1.2 Esposizione al Rischio

Nell'ambito del rischio di sottoscrizione, i rischi di assunzione e di riservazione costituiscono i rischi oggettivamente e significativamente più importanti nella gestione della Compagnia. Per quanto riguarda il rischio di estinzione anticipata, il portafoglio della Compagnia è quasi totalmente composto da contratti monoannuali, di conseguenza il rischio di estinzione anticipata ha un impatto immateriale sul profilo di rischio della Compagnia. Infine, considerando che il business si concentra esclusivamente sulle Lob 10 (Assicurazione tutela giudiziaria) e 12 (Perdite pecuniarie di vario genere), la Compagnia non è esposta a nessun tipo di rischio Catastrofale.

### C.1.3 Valutazione del Rischio

Si rappresenta di seguito il dettaglio del rischio di sottoscrizione (Non-Life Underwriting Risk) al 31/12/2025 e il confronto con i relativi importi dell'anno precedente.

Tabella C.1 Non-Life Underwriting Risk al 31/12/2025

<b>Risk Components (€,00)</b>	<b>SCR 31/12/2025</b>	<b>SCR 31/12/2024</b>	<b>Δ %</b>
Premium&Reserve	4.642.406	3.870.915	19,9%
Lapse	45.535	30.218	50,7%
CAT	0	0	0,0%
Diversification Effect	-45.312	-30.100	50,5%
<b>Non-Life Underwriting Risk</b>	<b>4.642.629</b>	<b>3.871.033</b>	<b>19,9%</b>

La movimentazione principale del rischio di sottoscrizione osservato tra il 2025 e il 2024 è data dall'aumento del sotto-modulo Premium&Reserve risk, a seguito dell'incremento della raccolta premi.

### C.1.4 Attenuazione del Rischio

La principale tecnica di mitigazione dei rischi, ulteriore all'attento processo di sottoscrizione dei rischi, è rappresentata dalla riassicurazione, che consente di attenuare il rischio di sottoscrizione della Compagnia, quale rischio maggiormente significativo in termini di assorbimento di capitale.

In aggiunta, per quanto attiene al rischio tecnico, viene effettuato un monitoraggio trimestrale sugli indicatori di rischio tecnico e del rischio spese, nel rispetto dei limiti operativi formulati nell'ambito della Policy di Risk Appetite, redatta ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera e) del Regolamento IVASS n.38.

I KRI sui Rischi Tecnici sono individuati nei Loss Ratio di Competenza del totale dell'esercizio Corrente, determinati rispetto ai Premi di Competenza al Netto delle Provvigioni. I KRI sul Rischio Spese sono individuati negli Expense Ratio riguardanti le Altre Spese di Amministrazione e le Altre Spese di Acquisizione, determinati rispetto ai Premi di Competenza al Netto delle Provvigioni. Nel paragrafo C.7.2, si riportano i limiti sui KRI.

Infine, di seguito si rappresenta un'analisi in termini di Profittabilità e di Rischio al fine di valutare l'adeguatezza degli accordi di riassicurazione vigenti al 31/12/2025. In particolare, basandosi sui dati economici al 31/12/2025 e analizzando i rischi su cui la riassicurazione ha maggiore impatto è stata svolta un'analisi di Rischio-Rendimento.

Nella seguente Tabella si confrontano i risultati ottenuti in termini di SCR Premium & Reserve al lordo e al netto delle coperture riassicurative.

Tabella C.III Premium & Reserve al 31/12/2025 lordo e netto riassicurazione

	<b>Con Riassicurazione</b>	<b>Senza Riassicurazione</b>	<b>Delta</b>
<b>Premium &amp; Reserve Risk</b>	<b>4.642.406</b>	<b>7.658.253</b>	<b>-3.015.847</b>
Volume measure	22.564.724	37.589.449	-15.024.725
Combined standard deviation	6,9%	6,8%	0,1%

Analizzando i risultati ottenuti, si osserva come la cessione dei rischi in riassicurazione determina un'importante riduzione del rischio di sottoscrizione di circa 3.015 migliaia di €.

## C.2 RISCHIO DI MERCATO

### C.2.1 Descrizione del Rischio

Il rischio di mercato rappresenta il rischio di impatto finanziario derivante, direttamente o indirettamente, dalle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, dalle variazioni dei prezzi azionari, dai prezzi degli immobili e dalla concentrazione verso una medesima controparte.

Di seguito una panoramica dei principali rischi che compongono il rischio di mercato:

- Il rischio di **tasso di interesse**, consiste nella diminuzione potenziale del patrimonio netto qualora la curva di riferimento che determina il valore delle riserve e degli attivi, subisca una variazione verso l'alto ovvero verso il basso; si considera la variazione che genera un peggioramento del patrimonio della Compagnia in termini di Net Asset Value (NAV);
- Il rischio **azionario**, consiste nella diminuzione del valore delle azioni, delle partecipazioni comprese quelle assicurative e dei fondi di investimento con caratteristiche prevalentemente azionarie;

- c) Il rischio **spread**, riguarda la diminuzione di valore dei titoli corporate, degli strutturati e dei derivati in corrispondenza di un incremento del *credit spread*; l'ampliamento dello *spread* si traduce in diminuzione di valore di mercato dei titoli in funzione del *rating* e della *duration*;
- d) Il rischio **Immobiliare** riguarda il rischio connesso alla manifestazione di perdite verificatesi a seguito a variazioni sfavorevoli del valore di mercato degli asset immobiliari;
- e) Il rischio **valuta** è inteso come il rischio di una possibile variazione del valore degli attivi, passivi e, dunque, del Net Asset Value come conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio;
- f) Il rischio **concentrazione** è inteso come il rischio che un evento di default manifesti i suoi effetti avversi a causa di un'eccessiva esposizione verso una stessa controparte rispetto ad un limite espresso in termini relativi in funzione del rating dell'emittente.

### C.2.2 Esposizione al Rischio

I Rischi di mercato collegati alla gestione del portafoglio investimenti si concretizzano esclusivamente nell'ambito dell'Interest Rate Risk, Spread Risk e Concentration Risk.

### C.2.3 Valutazione del Rischio

Alla data di valutazione del 31/12/2025 la Compagnia presenta un SCR Market Risk pari a 420.791€. Di seguito si mostra il dettaglio di tale rischio al 31/12/2025 con il confronto con i relativi importi dell'anno precedente.

Tabella C.IV Market Risk al 31/12/2025

Risk Components (€,00)	SCR 31/12/2025	SCR 31/12/2024	Δ %
Interest Rate	111.780	86.600	29,1%
Equity	0	0	0,0%
Property	0	0	0,0%
Spread	154.271	179.956	-14,3%
Currency	0	0	0,0%
Concentration	351.463	353.920	-0,7%
Diversification Effect	-196.723	-195.355	0,7%
<b>Market Risk</b>	<b>420.791</b>	<b>425.120</b>	<b>-1,0%</b>

Il sotto-modulo Interest Rate Risk è pari a 111.780€. Il leggero aumento di tale sotto-modulo rispetto al precedente esercizio è dovuto principalmente al maggior aumento dei volumi delle passività rispetto all'aumento del Portafoglio Titoli. Si segnala infatti che, come nel precedente esercizio, la Compagnia è esposta allo scenario interest down in quanto la duration degli attivi risulta minore di quella dei passivi.

Il requisito di capitale da appostare per gli altri due sotto-moduli (Spread Risk e Concentration Risk) scaturisce invece dalla presenza nel Portafoglio Investimenti di 2 titoli Corporate e dall'investimento in una Polizza di Capitalizzazione.

#### **C.2.4 Attenuazione del Rischio**

La funzione Risk Management attua un processo di gestione del rischio tramite la definizione ed il monitoraggio dei limiti del rischio di mercato, tra cui anche il mismatch di duration tra attivi e passivi, considerando anche l'assorbimento del rischio di capitale. I controlli vengono effettuati trimestralmente sul Portafoglio Investimenti della Compagnia in merito al rispetto dei limiti di investimento formulati all'interno della Delibera quadro sulle linee guida di investimento adottata ai sensi dell'art. 8 del Regolamento IVASS n.24. Nel paragrafo C.7.2, si riportano i limiti sul Portafoglio Investimenti.

### **C.3 RISCHIO DI CREDITO**

#### **C.3.1 Descrizione del Rischio**

Il rischio di credito o di controparte (Counterparty Default Risk) riflette le possibili perdite dovute ad un default inatteso, o al deterioramento dello standing creditizio, delle controparti e dei debitori della compagnia di assicurazione o riassicurazione nei successivi 12 mesi. Il modulo relativo a tale rischio copre i contratti di mitigazione del rischio, quali gli accordi di riassicurazione, securitisation e derivati, crediti verso intermediari, come anche ogni altra esposizione di credito che non è coperta dal modulo di "rischio spread". Il modulo di rischio di credito si compone di due sottomoduli, quali:

- a) Del primo tipo (Type 1), che esprime gli effetti negativi dell'aumento delle probabilità di default delle controparti riassicurative, sia in termini di riduzione delle riserve cedute che in termini di minore beneficio di assorbimento dei rischi assicurativi. In tale sottomodulo rientrano anche le controparti bancarie (conti correnti);
- b) Del secondo tipo (Type 2), che rappresenta il rischio di non riscuotere i crediti verso intermediari, verso assicurati e ogni altra esposizione di credito non coperta dal rischio spread.

#### **C.3.2 Esposizione al Rischio**

La Compagnia è esposta al Rischio di Credito sia per quanto riguarda le esposizioni di Type 1 che per quelle di Type 2. In particolare, le esposizioni di Tipo 1 sono principalmente costituite da crediti verso riassicuratori e da depositi di conto corrente, mentre le esposizioni di Type 2 da crediti verso assicurati, intermediari e ogni altra esposizione di credito non coperta dal rischio spread.

Il Rischio di credito risulta ben presidiato, in quanto la Compagnia persegue una gestione oculata di tutte le esposizioni creditizie verso controparti bancarie, assicurati, intermediari, riassicuratori, ecc.

#### **C.3.3 Valutazione del Rischio**

Si rappresentano di seguito le risultanze delle valutazioni del rischio di controparte (Counterparty Risk) al 31/12/2025 con i relativi risultati al 31/12/2024:

Tabella C.VI Counterparty Risk al 31/12/2025

<b>Risk Components (€,'00)</b>	<b>SCR 31/12/2025</b>	<b>SCR 31/12/2024</b>	<b>Δ %</b>
Type 1	151.747	121.762	24,6%
Type 2	1.128.581	898.193	25,7%
Diversification Effect	-33.889	-27.168	24,7%
<b>Counterparty Risk</b>	<b>1.246.439</b>	<b>992.787</b>	<b>25,5%</b>

La movimentazione principale del rischio di Credito osservato tra il 2025 e il 2024 è data dall'aumento del sotto-modulo Type 1, a seguito della maggior Liquidità di Conto Corrente e da un aumento del Counterparty Risk di Type 2 rispetto alla valutazione precedente, in virtù dalle maggiori esposizioni creditizie considerate.

### C.3.4 Attenuazione del Rischio

Per quanto attiene il rischio di controparte, viene effettuato un monitoraggio trimestrale sulle esposizioni relative alla liquidità detenuta negli istituti di credito e sul livello di esposizioni sulle controparti di riassicurazione. I controlli trimestrali, sugli indicatori di Rischio di Default della Compagnia, sono effettuati nel rispetto dei limiti operativi formulati nell'ambito della Policy di Risk Appetite, redatta ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera e, del Regolamento IVASS n.38. I KRI sul Rischio di Controparte sono espressi in funzione dell'incidenza dei Crediti (netto Debiti) detenuti dalla Compagnia nei confronti di specifiche controparti, espressi in percentuale dei Premi Emessi nel corso degli ultimi 12 mesi di produzione antecedenti la data di riferimento. Le voci di Credito considerate sono:

- Crediti verso Intermediari di Assicurazione e di Riassicurazione (scaduti da oltre 3 mesi);
- Altri crediti, per i quali si intende la somma dei Crediti Netti verso Assicurati (depurati dei Sospesi), Crediti Netti verso Intermediari (scaduti da meno di 3 mesi) e dei crediti derivanti da ogni altra esposizione di credito non coperta dal rischio spread.

Nel paragrafo C.7.2, si riportano i limiti sui KRI.

Di seguito si rappresenta un'analisi in termini di Profittabilità e di Rischio al fine di valutare l'adeguatezza degli accordi di riassicurazione vigenti al 31/12/2025. In particolare, basandosi sui dati economici al 31/12/2025 e analizzando i rischi su cui la riassicurazione ha maggiore impatto è stata svolta un'analisi di Rischio-Rendimento. Nella seguente Tabella si confrontano i risultati ottenuti in termini di SCR Counterparty Risk al lordo e al netto delle coperture riassicurative.

Tabella C.VII Counterparty Risk al 31/12/2025 lordo e netto riassicurazione

<b>Counterparty Risk</b>	<b>Con</b>	<b>Senza</b>	<b>Delta</b>
	<b>Riassicurazione</b>	<b>Riassicurazione</b>	
<b>Counterparty Risk</b>	<b>1.246.439</b>	<b>1.196.685</b>	<b>49.754</b>
Type 1	151.747	88.879	62.868
Type 2	1.128.581	1.128.581	0

Come si evince dalla Tabella sopra il ricorso alla riassicurazione comporta un leggero aumento del Rischio di Controparte, di circa 50 migliaia di €.

#### **C.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'**

Il rischio di liquidità è "il rischio di non poter adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati e altri creditori a causa della difficoltà a trasformare gli investimenti in liquidità senza subire perdite" (Art. 19 comma 1 lettera e) del Regolamento IVASS n. 20).

Il Rischio di liquidità risulta essere non rilevante in quanto la Compagnia ha adottato una politica di investimento che prevede la costituzione di un portafoglio liquido finalizzato all'adempimento delle proprie obbligazioni verso gli assicurati e altri.

Si riporta di seguito l'importo complessivo degli utili attesi compresi in premi futuri (EPIFP) al 31/12/2025 con la suddivisione per LoB :

*Tabella C.VIII EPIFP al 31/12/2025*

	<b>31/12/2025</b>
EPIFP (€,00)	<b>114.397</b>
LOB 10	93.329
LOB 12	21.068

#### **C.5 RISCHIO OPERATIVO**

##### **C.5.1 Descrizione del Rischio**

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite dirette o indirette derivanti dalla inadeguatezza o mancato rispetto dei processi, siano essi dovuti alla responsabilità delle persone o dei sistemi, o da eventi esterni inclusi i cambiamenti del contesto normativo.

Al livello di mappatura generale, alcune possibili categorie di rischi operativi possono essere, ad esempio:

- i rischi informatici (non adeguatezza, frode esterna, perdita dati, disallineamento archivi, cyber risk etc.);
- i rischi persone (frode del personale, continuità operativa, insufficienza del personale, etc.);
- i rischi di gestione del portafoglio (tenuta dei registri, liquidazione dei sinistri, data entry manuali, etc.);
- i rischi di contabilità (tenuta contabilità generale, inadempienze fiscali, etc.);
- i rischi di esternalizzazione (connessi all'affidamento in outsourcing di attività aziendali).

##### **C.5.2 Esposizione al Rischio**

La standard Formula richiede che il valore del Rischio Operativo sia pari al maggiore tra una componente funzione delle Technical Provisions (TP based risk component) e una componente funzione dei premi di competenza (Premium based risk component). Tuttavia, il massimo tra queste due componenti non può comunque superare un valore pari al 30% del BASIC SCR. La valorizzazione di tale rischio al 31 dicembre 2025 risulta essere funzione della componente relativa ai premi.

### C.5.3 Valutazione del Rischio

Si rappresenta di seguito il valore del rischio operativo (Operational Risk) al 31/12/2025 con il relativo importo al 31/12/2024.

Tabella C.IX Operational Risk al 31/12/2025

Risk Components (€,00)	SCR 31/12/2025	SCR 31/12/2024	Δ %
<b>Operational Risk</b>	<b>708.167</b>	<b>554.916</b>	<b>27,6%</b>

In particolare, si osserva un aumento rispetto all'anno precedente per tale sotto-modulo in virtù della maggiore raccolta premi considerata.

### C.5.4 Attenuazione del Rischio

I Rischi operativi, per loro natura, presentano una rischiosità potenziale non trascurabile. In particolare, il Rischio informatico, nonostante l'efficacia dei presidi messi in atto dalla struttura della Compagnia che ne riducono la rischiosità, necessita sempre di un monitoraggio continuo, considerato che il business della Compagnia si sostanzia nella gestione di un servizio basato sulla gestione di informazioni mediante sistemi informativi. Per quanto riguarda gli altri rischi operativi (i rischi di persone, i rischi di gestione del Portafoglio, rischi di contabilità, i rischi di esternalizzazione, etc.) beneficiano dell'effetto di mitigazione dovuto al rafforzamento della governance (attività coordinata tra le Funzioni di Controllo, rafforzamento della Funzione Amministrativa, diffusione della reportistica Solvency II). I rischi operativi rappresentano per la Compagnia i rischi che hanno una elevata probabilità di avvenimento, dovuta essenzialmente all'elevato numero di operazioni conseguenti alla numerosità dei contratti, degli intermediari, ed al fatto che la struttura aziendale preposta risulta a tutti gli effetti ancora di piccole dimensioni seppur supportata con intere attività in outsourcing e supporti consulenziali.

## C.6 ALTRI RISCHI SOSTANZIALI

Il processo di mappatura dei rischi ha permesso alla Compagnia di identificare altri rischi quantificabili e non quantificabili, non coperti dalla metrica della Standard Formula, quali:

### Quantificabili

#### a) Rischio di credito Sovrano

Il rischio di perdite connesse alla diminuzione del merito di credito o alla concentrazione dei titoli governativi in portafoglio emessi o garantiti da emittenti statali (UE e non-UE).

## **Non Quantificabili**

### **a) Rischio di Non Conformità alle Norme**

Per rischio di non conformità alle norme (*Compliance Risk*) si intende "il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina; rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali" (Art. 19 comma 1 lettera h) del Regolamento IVASS n. 20).

Il Rischio di non conformità alle norme, come per i rischi operativi, presenta una rischiosità potenziale non trascurabile, dovuta all'elevato numero e frequenza degli adempimenti fiscali, para-fiscali e regolamentari ed al fatto che la struttura della Compagnia comunque rimane a tutti gli effetti ancora di piccole dimensioni seppur supportata con intere attività in outsourcing e supporti consulenziali;

### **b) Rischio Reputazionale**

Per rischio reputazionale si intende "il rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuto anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento della rete di vendita" (Art. 19 comma 1 lettera i) del Regolamento IVASS n. 20). Il Rischio reputazionale, tenuto conto del bassissimo numero dei reclami e dei presidi messi in campo dalla Compagnia, risulta essere attualmente di entità non rilevante. Tuttavia, nonostante le misure di mitigazione poste in essere, data anche la complessità del mercato e del settore in cui opera, tale rischio è considerato come non completamente evitabile.

### **c) Rischio Strategico**

Tale categoria include il rischio attuale e prospettico di diminuzione degli utili o delle disponibilità di capitale ed il rischio di sostenibilità del modello di business perseguito dalla Compagnia; comprende inoltre il rischio di non assicurare i risultati di capitale legati alla propria politica di propensione al rischio ed i rischi derivanti dall'adeguamento al contesto competitivo in cui l'impresa opera.

Il rischio strategico, nonostante l'impegno in termini di pianificazione messi in atto dalla Compagnia, è considerato come non evitabile, data la complessità del mercato e del settore in cui opera, date le ridotte dimensioni della società, e data la necessità continua di accrescere la dimensione del portafoglio assicurativo per migliorare e consolidare il proprio posizionamento di mercato.

### **d) Rischio di condotta di mercato connessa alla POG**

Tale rischio, sebbene possa considerarsi non trascurabile, risulta presidiato dalla Compagnia attraverso adeguate politiche, processi e procedure adottate fin dall'entrata in vigore con della normativa POG.

### **e) Rischio ESG**

Il rischio di sostenibilità (o "ESG") è definito come un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento o sul valore della passività. In particolare:

- Environmental: ovvero le questioni che riguardano la qualità e il funzionamento dell'ambiente naturale e dei sistemi naturali. In particolare, tra questi rientrano i rischi legati al Cambiamento Climatico, i quali a loro volta si possono distinguere in:
  - Transizione; ovvero l'insieme dei rischi che derivano dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio;
  - Fisico; ovvero l'insieme dei rischi che derivano dagli effetti fisici introdotti dal cambiamento climatico;
- Social: ovvero le questioni che riguardano i diritti, il benessere e gli interessi delle persone e della comunità;
- Governance: ovvero le questioni che riguardano la governance della società e di altre entità partecipate.

La Compagnia, al fine di valutare tali rischi nell'ambito delle valutazioni del profilo di rischio, nel corso del 2025 ha effettuato un'analisi volta ad identificare la possibile esistenza dei rischi suddetti e definirne l'eventuale materialità. Tenuto conto delle caratteristiche del Portafoglio Investimenti, particolarmente concentrato verso esposizioni governative dell'area Euro, e del Portafoglio delle passività, ovvero principalmente caratterizzato da coperture per Tutela Legale, alla data di redazione del presente documento la Compagnia non risulta significativamente esposta ai rischi ambientali, sociali e di governance.

## **C.7 . ALTRE INFORMAZIONI**

### **C.7.1 Sensivities**

In accordo a quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento 38 IVASS, sono state effettuate delle analisi di stress test sui risultati di solvibilità al 31/12/2025 che prevedono le seguenti ipotesi:

- Stress Loss Ratio: incremento moltiplicativo dei Loss Ratio adottati nel calcolo della BEL del 20%;
- Stress Expense Ratio: incremento moltiplicativo degli Expense Ratio adottati nel calcolo della BEL del 20%;
- Stress Counterparty: downgrade di 1 Credit Quality Step delle controparti riassicurative e bancarie;
- Stress Sovereign: allargamento degli spread di credito di 100 bps sui titoli governativi e corporate;

I risultati di tali analisi di sensitività sono riportati nella seguente tabella riassuntiva:

*Tabella C.X Risultati a 31/12/2025*

<b>Eligible Own Funds</b> (€ migliaia)	<b>SCR</b>	<b>Solvency Ratio</b>
<b>9.638</b>	<b>4.722</b>	<b>204,1%</b>

Tabella C.XI Stress Test a 31/12/2025

Scenario di Stress (€ migliaia)	Eligible Own Funds	SCR	Solvency Ratio	Delta con YE
Loss Ratio	9.212	4.726	195,0%	-9,1%
Expense Ratio	8.882	4.723	188,1%	-16,0%
Controparte	9.624	4.826	199,4%	-4,7%
Sovereign	9.521	4.721	201,7%	-2,4%

Il maggiore effetto si evidenzia nello Stress Expense Ratio, che porta ad una riduzione del Solvency Ratio rispettivamente pari a -16,0%, riconducibile all'aumento delle BEL lorde comportando una diminuzione di Fondi Propri.

### C.7.2 Risk Appetite Framework

La rischiosità percepita dalla Compagnia viene definita in termini di Grado di Copertura del Capitale Richiesto (Solvency II Ratio - SR), ovvero di disponibilità patrimoniali a copertura del requisito di capitale.

Al fine di classificare il rischio legato al Grado di Copertura, sono individuati i seguenti 5 intervalli associati ad altrettanti livelli di rischiosità:

- SR < 100% a Non copertura del Requisito di Capitale
- 100% ≤ SR < 130% a Rischio Alto
- 130% ≤ SR < 150% a Rischio Medio
- 150% ≤ SR < 170% a Rischio Basso
- 170% ≤ SR a Rischio Immateriale

Nell'ambito della Metrica di Rischiosità sopra individuata in termini di Solvency Ratio, la Compagnia ritiene di posizionarsi nell'intervallo di Rischio Medio, definendo il proprio Risk Appetite Target pari a:

- **Risk Appetite Target** -> SR ≥ 170%

Le Soglie di Tolleranza risultano pari a:

- **Soft Limit**-> SR = 150%
- **Hard Limit**-> SR=130%

In coerenza con l'Hard Limit (130%), vengono definite/i:

- Le Soglie di Tolleranza per ciascun Modulo di Rischio, determinate in funzione del Grado di Assorbimento Massimo desiderato;
- I Limiti Operativi sui principali Key Risk Indicator (KRI), oggetto di monitoraggio periodico, volti a gestire il processo di assunzione del rischio nei differenti ambiti di attività.

I KRI devono essere periodicamente monitorati dalla Compagnia ai fini del rispetto di ciascun Limite Operativo individuato, in particolare:

- KRI sul Portafoglio Investimenti

I KRI definiti sul Portafoglio Investimenti vengono definiti nell'ambito della Delibera Quadro investimenti. I principali limiti riguardano:

- Limiti sulle Categorie di Investimento
- Limiti per Area Geografica/Controparte
- Limiti di Concentrazione
- Limiti sul Mismatching tra Attivi e Passivi (anni)
- Limiti sul Merito Creditizio

- KRI sui Rischi Tecnici

Sono individuati nei Loss Ratio di Competenza del totale dell'Esercizio Corrente e degli Esercizi Precedenti, determinati rispetto ai Premi di Competenza al Netto delle Provvigioni.

- KRI sul Rischio Spese

I Limiti Operativi sul Rischio Spese sono individuati negli Expenses Ratio riguardanti le Altre Spese di Amministrazione e le Altre Spese di Acquisizione e determinati rispetto ai Premi di Competenza al Netto delle Provvigioni.

- KRI sul Rischio di Controparte

I Limiti Operativi sul Rischio di Controparte sono espressi in funzione dell'incidenza dei Crediti detenuti dalla Compagnia nei confronti di specifiche controparti rispetto ai Premi Emessi nel corso degli ultimi 12 mesi di produzione antecedenti la data di riferimento.

- KRI sul Rischio Operativo

La Compagnia ha individuato inoltre una serie di KRI, di seguito riportati, che impiega nell'ambito del monitoraggio dell'Operational Risk, a seconda della specifica area di rischio in cui può essere declinato:

- Human Resources (di seguito "HR"):
  - **Tasso di Turnover**: Numero di risorse uscite nel corso del periodo su totale risorse attive a inizio periodo;
- Comportamento:
  - **Frode esterna**: Numeri di eventi riconducibili a frode esterna;
  - **Frode interna**: Numeri di eventi riconducibili a frode interna;
- Danni agli Asset Fisici:
  - **Eventi naturali**: Numero di eventi il cui verificarsi arreca danni fisici agli asset aziendali (eventi naturali accidentali per i quali la Compagnia non ha alcuna responsabilità);
  - **Man Made**: Numeri di eventi il cui verificarsi arreca danni fisici agli asset aziendali (eventi riconducibili ad azioni umane per i quali la Compagnia non ha alcuna responsabilità).
- *Information and Communications Technology*:

- **Cyber - Rilevazioni Malware:** Numero di Rilevazioni Malware nel periodo di riferimento;
- **Cyber - Numero di incidenti:** Numero di incidenti che riguardano la cybersecurity nel periodo di riferimento;
- **Errore informatico - Furto/Perdita d'informazioni:** Numero di incidenti che hanno causato perdita di informazioni nel periodo di riferimento;
- **Bug informatici:** Numero bug rilevati in produzione nel periodo di riferimento;
- **Continuità Operativa e Perdita dei dati - Continuità Operativa:** Numero di eventi di interruzione, prodotto tra il fatturato medio orario e il recovery time operation nel periodo di riferimento;
- **Esternalizzazione dei software:** Disservizi su software esternalizzati (Numero di disservizi osservati nel trimestre, individuato come percentuale di ore di disservizio sul totale delle ore effettive di utilizzo nel periodo di riferimento).

## D. VALUTAZIONI AI FINI DI SOLVIBILITÀ

### D.1 ATTIVITÀ

Questa sezione contiene informazioni sulla valutazione a fini di solvibilità delle attività e delle passività, sui criteri e sui metodi utilizzati ai fini della stessa ad integrazione della disclosure fornita nel SFCR.

#### D.1.1 Metodologie e ipotesi utilizzate per la valutazione degli attivi

Questo paragrafo illustra i valori degli attivi valutati secondo i principi Solvency II e li confronta con i valori delle poste valutate secondo i principi Local.

Tabella D.1 Differenze Assets Local e Solvency II al 31/12/2025

*Importi in €*

		Solvency II value	Statutory accounts value	Delta
		C0010	C0020	
<b>Assets</b>				
Goodwill	R0010			
Deferred acquisition costs	R0020			
Intangible assets	R0030	-	20.080	20.080
Deferred tax assets	R0040	983.309	306.949	676.360
Pension benefit surplus	R0050	-	-	-
Property, plant & equipment held for own use	R0060	-	-	-
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	15.558.735	15.489.729	69.006
Property (other than for own use)	R0080	-	-	-
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	-	-	-
Equities	R0100	-	-	-
Equities - listed	R0110	-	-	-
Equities - unlisted	R0120	-	-	-
Bonds	R0130	15.078.121	15.009.115	69.006
Government Bonds	R0140	13.543.068	13.514.970	28.098
Corporate Bonds	R0150	1.535.053	1.494.144	40.909
Structured notes	R0160	-	-	-
Collateralised securities	R0170	-	-	-
Collective Investments Undertakings	R0180	-	-	-
Derivatives	R0190	-	-	-
Deposits other than cash equivalents	R0200	-	-	-
Other investments	R0210	480.614	480.614	0
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	-	-	-
Loans and mortgages	R0230	-	-	-
Loans on policies	R0240	-	-	-
Loans and mortgages to individuals	R0250	-	-	-
Other loans and mortgages	R0260	-	-	-
Reinsurance recoverables from:	R0270	6.052.456	8.859.737	2.807.281
Non-life and health similar to non-life	R0280	6.052.456	8.859.737	-
Non-life excluding health	R0290	6.052.456	8.859.737	-
Health similar to non-life	R0300	-	-	-
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310	-	-	-
Health similar to life	R0320	-	-	-
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	-	-	-
Life index-linked and unit-linked	R0340	-	-	-
Deposits to cedants	R0350	-	-	-
Insurance and intermediaries receivables	R0360	7.523.872	7.523.872	-
Reinsurance receivables	R0370	-	-	-
Receivables (trade, not insurance)	R0380	-	-	-
Own shares (held directly)	R0390	-	-	-
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	-	-	-
Cash and cash equivalents	R0410	2.018.793	2.018.793	-
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	3.562.538	3.607.250	44.712
<b>Total assets</b>	<b>R0500</b>	<b>35.699.704</b>	<b>37.826.411</b>	<b>2.126.707</b>

Nella tabella precedente sono riportate le singole voci che compongono le poste dell'attivo del bilancio Local, del Bilancio Solvency II e le differenze relative ai diversi principi di valutazione.

In particolare, le differenze di valutazione tra gli elementi delle Attività dello Stato Patrimoniale al 31/12/2025 sono le seguenti:

**Attività Immateriali:** Nel passaggio tra Bilancio Local e Bilancio Solvency II il valore delle attività immateriali è posto pari a 0 come da indicazione degli Atti Delegati.

**Deferred Tax Assets:** La valorizzazione delle poste di Bilancio Solvency II relativamente alle voci contenute complessivamente nelle "Deferred Tax Assets", è determinata nel seguente modo:

- Le Deferred Taxes Attive iniziali sono poste pari a quelle appostate nel Bilancio Local 2025, pari a 306.949€;
- Le Deferred Taxes Attive da Valutazione (pari a 983.309€), calcolate sulle differenze tra gli importi delle attività e delle passività determinate in base ai principi Solvency II ed i corrispondenti valori riferiti alle stesse attività e passività valutati in base ai principi Local, sono determinate adottando:
  - Un'aliquota fiscale pari all'IRES nel caso di poste riferite al Bilancio Non Tecnico;
  - Un'aliquota fiscale pari alla somma dell'IRES e dell'IRAP nel caso di poste riferite al Bilancio Tecnico.

L'iscrizione nel bilancio Solvency II delle Deferred Taxes Attive da Valutazione è effettuata fino alla concorrenza dell'importo delle corrispondenti "Deferred Taxes Liabilities" da Valutazione pari a 676.360€.

**Investimenti:** Il portafoglio degli Investimenti della Compagnia è valutato, secondo i principi Solvency II, al valore di Mercato.

Le Asset Class di raggruppamento con le quali vengono presentati i risultati sono le seguenti:

- Titoli Governativi Italia Zero Coupon (GOV IT ZCB);
- Titoli Governativi Italia Fixed Coupon (GOV IT FCB);
- Titoli Governativi Italia (GOV IT ILB);
- Titoli Corporate (CORP)
- Polizza di Capitalizzazione
- Liquidità (LOD)

Si riportano nella seguente tabella le informazioni, per ciascuna Asset Class, del Controvalore di Bilancio del Controvalore TQ di Mercato, del Numero di Asset al 31/12/2025:

Tabella D.II Valore Portafoglio Investimenti (criteri Solvency II) al 31/12/2025

<b>Asset Class (€,00)</b>	<b>Controvalore Mercato TQ</b>	<b>Numero Titoli</b>
GOV IT ZCB	8.588.292	9
GOV IT FCB	4.443.392	7
GOV IT ILB	511.383	1
Corporate	1.535.053	2
Polizza	480.614	1
LQD	2.018.793	
<b>Totale</b>	<b>17.577.529</b>	<b>20</b>

**Reinsurance Recoverables:** La valutazione dei Reinsurance Recoverables avviene secondo principi Solvency II. Per questa specifica voce, la metodologia di calcolo è la stessa utilizzata per il calcolo delle Riserve tecniche ed è riportata all'interno della relativa sezione.

**Insurance & Intermediaries Receivables:** Gli Insurance & Intermediaries Receivables sono posti pari a quelli contenuti nel Bilancio Local 2025.

**Any Other Assets:** Le componenti della voce Any Other Assets sono posti pari a quelli contenuti nel Bilancio Local 2025 al netto della voce relativa ai ratei sui titoli obbligazionari. Tali ratei nel bilancio Solvency II sono riclassificati all'interno del valore di mercato Tel Quel nella voce investimenti.

## **D.2 RISERVE TECNICHE**

### **D.2.1 Gruppi di rischio omogenei**

Tutte le analisi relative alle Liability assicurative della Compagnia sono condotte per Line of Business (LoB) Solvency II, così come definite dagli Atti Delegati. Al fine di ripartire il Portafoglio dei Rischi all'interno delle LoB Solvency II, sono condotte specifiche analisi sui prodotti in Portafoglio al 31 dicembre 2025 ed opportune riclassificazioni in base alle caratteristiche delle garanzie incluse nei prodotti stessi e alla presenza di coperture riassicurative. Le modalità della riclassificazione sono sinteticamente illustrate di seguito:

- Lob 10 Affari Auto - Partizione del business relativa ai prodotti del ramo 17 ceduti in riassicurazione con un trattato di Quota Share con un'aliquota pari al 10%;
- Lob 10 Affari Non Auto - Partizione del business relativa ai prodotti del ramo 17 ceduti in riassicurazione con un trattato di Quota Share con un'aliquota pari al 60%;
- Lob 12 Affari Auto - Partizione del business relativa ai prodotti del ramo 16 ceduti in riassicurazione con un trattato di Quota Share con un'aliquota pari al 10%;
- Lob 12 Affari Non Auto - Partizione del business relativa ai prodotti del ramo 16 ceduti in riassicurazione con un trattato di Quota Share con un'aliquota pari al 60%, unitamente a garanzie di ramo 16 non auto, non rientranti nel trattato di riassicurazione.

## **D.2.2 Metodologie e ipotesi utilizzate per la valutazione delle riserve tecniche**

### **Riserva Sinistri**

Tutte le analisi effettuate per valutare la Best Estimate delle Technical Provisions sono sviluppate coerentemente con i principi di valutazione Solvency II riportati negli Atti Delegati.

La valutazione della Best Estimate della Riserva Sinistri è effettuata tenendo conto dei seguenti step:

- La Riserva per Sinistri in vigore alla data di valutazione è desunta dal Bilancio Local; gli importi in oggetto sono comprensivi di:
  - Riserva Sinistri Denunciati comprensiva di Spese di Liquidazione;
  - Riserva Sinistri IBNR comprensiva di Spese di Liquidazione.
  - I relativi pagamenti dei Sinistri sono sviluppati nel corso del tempo applicando le Velocità di Liquidazione adottate nell'ambito delle valutazioni di Business Plan. Per la determinazione delle ipotesi di liquidazione si tiene conto delle risultanze dell'analisi dei dati storici e dell'indirizzo strategico perseguito.
- I pagamenti per Sinistri sono centralizzati temporalmente nell'anno di pagamento ed attualizzati, alle date future di proiezione, per mezzo della struttura dei tassi zero coupon in vigore alla data di valutazione, fornita dall'EIOPA.

### **Riserva Premi**

La valutazione della Best Estimate della Riserva Premi è effettuata tenendo conto dei seguenti step:

- La Riserva per Frazioni di Premio in vigore alla data di valutazione è posta pari al valore desunto dai Moduli di Vigilanza al netto dell'effetto delle:
  - Delle Riserve Rischi in Corso;
  - Delle Riserve Integrative,
- I Premi Futuri sono posti pari alle Rate a Scadere Netto Costi di Acquisizione derivanti dal portafoglio in vigore alla data di valutazione.
- Le quote di ammortamento della Riserva per Frazioni di Premio e dei Premi Futuri, di competenza degli anni successivi;
- I Sinistri di Competenza di ciascun Esercizio successivo alla data di valutazione (comprensivi di Spese di Liquidazione), provenienti dalle quote di ammortamento delle Riserve per Frazioni di Premio e dei Premi Futuri, sono calcolati applicando a queste ultime i Rapporti Sinistri a Premi (Loss Ratio) derivanti dalle risultanze dell'analisi dei dati storici e dell'indirizzo strategico della Compagnia;
- I pagamenti dei Sinistri sono sviluppati nel corso del tempo applicando le suddette Velocità di Liquidazione derivanti dalle analisi effettuate sui dati storici;
- Le Altre Spese di Amministrazione sono proiettate, moltiplicando il Costo Unitario per Unità di Premio di Competenza Netto Provvigioni (Expense Ratio), ricavato dalle risultanze dell'analisi dei dati storici e del proprio indirizzo strategico, per le quote di ammortamento delle Riserve per Frazioni di Premio e dei Premi Futuri di competenza dei vari anni di sviluppo;

- Infine, i cash flows in entrata (Premi) e in uscita (Sinistri e Spese) sono centralizzati temporalmente nell'anno di incasso/pagamento ed attualizzati, alle date future di proiezione, per mezzo della struttura dei tassi a pronti in vigore alla data di valutazione, fornita dall'EIOPA.

### Reinsurance Recoverables Sinistri

La stima della Best Estimate della Riserva Sinistri Ceduta in riassicurazione è effettuata, nell'ambito della valutazione della Best Estimate della Riserva Sinistri, con una metodologia analoga a quella descritta in merito alle riserve Sinistri, in cui i Sinistri Ceduti ai Riassicuratori vengono stimati a partire dalla proiezione dei Sinistri Totali, applicando le aliquote di cessione dei sinistri previste dai trattati di Riassicurazione ed ipotizzate ai fini della valutazione di Business Plan.

I Reinsurance Recoverables finali per la Riserva Sinistri sono infine determinati tenendo conto della probabilità di default dei Riassicuratori, così come previsto dagli Atti Delegati.

### Reinsurance Recoverables Premi

La stima della Best Estimate della Riserva Premi Ceduta in riassicurazione è effettuata, nell'ambito della valutazione della Best Estimate della Riserva Premi, con una metodologia analoga a quella descritta in merito alle riserve premi, in cui i Sinistri Ceduti ai Riassicuratori vengono stimati a partire dalla proiezione dei Sinistri Totali al netto delle spese di liquidazione non previste dal trattato di riassicurazione, applicando le aliquote di cessione dei sinistri previste dai trattati.

I Reinsurance Recoverables finali per la Riserva Premi sono infine determinati tenendo conto della probabilità di default dei Riassicuratori, così come previsto dagli Atti Delegati.

### Risk Margin

Il Risk Margin rappresenta il costo di detenere un importo di fondi propri ammissibili pari al SCR necessario per supportare le obbligazioni di assicurazione e riassicurazione assunte durante tutta la loro vita contrattuale. Sulla base di questa definizione e in conformità con quanto prescritto dagli articoli 60, 61 e 62 del Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016, il Risk Margin è determinato secondo la formula:

$$RM = CoC \sum_{t=0}^{Run-Off} \frac{SCR_{RU}(t)}{(1+r(t+1))^{t+1}}$$

Dove

- *CoC* è il tasso del costo del capitale (pari al 6%, come previsto negli Atti Delegati, art.39);
- $SCR_{RU}(t)$  è il requisito patrimoniale di solvibilità dell'impresa di riferimento ("Reference Undertaking") di cui all'articolo 38, paragrafo 2 degli Atti Delegati, dopo *t* anni;
- $r(t+1)$  è il tasso di interesse risk free per la scadenza di *t+1* anni.
- Il Risk Margin è determinato mediante il metodo 2 (approccio proporzionale) previsto nell'Allegato 4 del Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016, il quale prevede per la stima del requisito patrimoniale di solvibilità  $SCR_{RU}$  negli istanti temporali futuri ( $t > 0$ ), la seguente relazione:

$$SCR_{RU}(t) = \left( \frac{SCR_{RU}(0)}{BEL_{net}(0)} \right) BEL_{net}(t)$$

- $BEL_{net}(t)$  è il valore della Best Estimate al netto dei Reinsurance Recoverables relativa al portafoglio in vigore al tempo 0 e valutata dopo *t* anni.

### Valore delle Technical Provisions alla data di Valutazione

Di seguito si riportano, per ciascuna Lob, i risultati ottenuti nell'ambito della valutazione delle Technical Provisions secondo i principi Solvency II, confrontati con le analoghe grandezze secondo i principi Local.

*Tabella D.III Riserva Sinistri e relativa Best Estimate al 31/12/2025*

<b>LoB Solvency II</b> (€,00)	<b>Riserva Sinistri di Bilancio</b> <b>Local</b>	<b>Best Estimate</b> <b>Riserva Sinistri</b>	<b>Delta</b>
10	11.248.033	10.626.400	-621.633
12	288.408	283.830	-4.578
<b>Totale</b>	<b>11.536.441</b>	<b>10.910.230</b>	<b>-626.211</b>

Rispetto alla Riserva Sinistri del Bilancio Local alla data di valutazione, le differenze che si riscontrano nella valutazione della relativa Best Estimate sono dovute principalmente ad un effetto di attualizzazione, in quanto la Best Estimate è pari al valore attuale dei Sinistri derivanti dalla Riserva Sinistri del Bilancio Local, stimato utilizzando la pertinente struttura dei tassi per scadenza Risk Free.

*Tabella D.IV Riserva Premi e relativa Best Estimate al 31/12/2025*

<b>LoB Solvency II</b> (€,00)	<b>Riserva Premi di Bilancio</b> <b>Local</b>	<b>Best Estimate</b> <b>Riserva Premi</b>	<b>Delta</b>
10	8.620.781	6.599.539	-2.021.241
12	399.831	212.309	-187.522
<b>Totale</b>	<b>9.020.612</b>	<b>6.811.849</b>	<b>-2.208.763</b>

Rispetto alla Riserva Premi del Bilancio Local, le differenze che si riscontrano nella valutazione della relativa Best Estimate, sono dovute principalmente ai seguenti fattori:

- La Best Estimate è costituita dal valore attuale dei Sinistri e delle Spese di Gestione derivanti dalla Riserva per Frazioni di Premio del Bilancio Local e dai Premi Futuri;
- Nella Best Estimate confluisce (con segno negativo) il valore attuale dei Premi Futuri al netto dei Costi di Acquisizione.

Tabella D.V Riserva Sinistri Ceduta e relativi Reinsurance Recoverables al 31/12/2025:

<b>LoB Solvency II</b> (€,00)	<b>Riserve Sinistri Ceduta di</b> <b>Bilancio Local</b>	<b>Reinsurance</b> <b>Recoverable</b> <b>Riserva Sinistri</b>	<b>Delta</b>
10	4.908.254	4.630.149	-278.105
12	21.215	20.837	-378
<b>Totale</b>	<b>4.929.469</b>	<b>4.650.986</b>	<b>-278.483</b>

Rispetto alla Riserva Sinistri Ceduta del Bilancio Local, le differenze che si riscontrano nella valutazione dei relativi Reinsurance Recoverables, sono dovute principalmente ai seguenti fattori:

- I Reinsurance Recoverables sono costituiti dal valore attuale dei Sinistri Ceduti derivanti dalla Riserva Sinistri Ceduta del Bilancio Local.
- Nei Reinsurance Recoverables si tiene conto, in termini di abbattimento, della probabilità di fallimento dei Riassicuratori.

Tabella D.VI Riserva Premi Ceduta e relativi Reinsurance Recoverables al 31/12/2025

<b>LoB Solvency II</b> (€,00)	<b>Riserva Premi Ceduta di</b> <b>Bilancio Local</b>	<b>Reinsurance</b> <b>Recoverable Riserva</b> <b>Premi</b>	<b>Delta</b>
10	3.818.606	1.381.491	-2.437.115
12	111.662	19.979	-91.683
<b>Totale</b>	<b>3.930.269</b>	<b>1.401.470</b>	<b>-2.528.798</b>

Rispetto alla Riserva Premi Ceduta del Bilancio Local, le differenze che si riscontrano nella valutazione dei relativi Reinsurance Recoverables, sono dovute principalmente ai seguenti fattori:

- I Reinsurance Recoverables sono costituiti dal valore attuale dei Sinistri Ceduti derivanti dalla Riserva Premi Ceduta del Bilancio Local;
- Nei Reinsurance Recoverables confluisce (con segno negativo) il valore attuale dei Premi Futuri Ceduti;
- Inoltre, nei Reinsurance Recoverables si tiene conto del valore attuale dei Sinistri e delle Commissioni di Riassicurazione derivanti dai Premi Futuri Ceduti.

Infine, nei Reinsurance Recoverables si tiene conto, in termini di abbattimento, della probabilità di fallimento dei Riassicuratori.

Si riporta nella tabella seguente il valore del Risk Margin alla data di valutazione riallocato proporzionalmente in funzione del peso delle relative Best Estimate della Riserva Premi e Sinistri:

Tabella D.VII Risk Margin al 31/12/2025

<b>LoB Solvency II</b> (€,00)	<b>Risk Margin</b>
10	820.534
12	23.633
<b>Totale</b>	<b>844.167</b>

### Ipotesi Economiche

Le ipotesi economiche riguardano la struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio. Tale struttura è fornita mensilmente dall'Eiopa. Di seguito si riporta la curva dei tassi utilizzata al 31 dicembre 2025.

Tabella D.VIII Struttura Curva Risk Free al 31/12/2025

<b>Term</b>	<b>31/12/2025</b>
1	2,08%
2	2,16%
3	2,28%
4	2,39%
5	2,48%
6	2,57%
7	2,65%
8	2,72%
9	2,79%
10	2,86%

### Ipotesi tecniche

Di seguito si riporta l'evidenza delle ipotesi operative (velocità di liquidazione, LR ed ER) utilizzate per il calcolo delle Best Estimate premi e sinistri al 31 dicembre 2025.

Le ipotesi sono differenziate per LoB e per tipologia di Affare (auto e non auto):

Tabella D.IX Velocità di Liquidazione Cumulate

<b>LoB Solvency II</b>	<b>Anno di Sviluppo</b>														
	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>14</b>
10 - Affari Auto	20,5%	44,5%	62,5%	75,5%	85,5%	92,0%	96,0%	98,0%	98,8%	99,3%	99,6%	99,7%	99,8%	99,9%	100,0%
10 - Affari Non Auto	11,0%	36,0%	53,0%	64,0%	75,0%	83,0%	90,0%	94,0%	98,0%	98,8%	99,3%	99,7%	99,8%	99,9%	100,0%
12 - Affari Auto	70,0%	98,0%	99,0%	99,5%	99,7%	99,8%	99,9%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
12 - Affari Non Auto	51,0%	93,0%	97,0%	99,0%	99,5%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Il calcolo delle Velocità di Liquidazione è ottenuto, per ogni generazione di sinistro, dal rapporto tra importo sinistri cumulati per anno di sviluppo e costo di generazione. Il costo di generazione è calcolato come somma tra pagati cumulati e riservati nell'ultimo anno di bilancio. La velocità di liquidazione finale è ottenuta come media delle velocità di liquidazione di ogni generazione di sinistro.

*Tabella D.X*

*Ipotesi di calcolo Best Estimate e Reinsurance Recoverable al 31/12/2025*

<b>Line of Business</b>		<b>Loss Ratio</b>	<b>Loss Ratio Reinsurance Recoverables</b>	<b>Expense Ratio</b>
LoB 10 Auto	t+1	25,4%	22,2%	41,9%
	t+2	24,4%	21,2%	38,6%
	t+3	25,0%	21,7%	35,0%
LoB 10 Non Auto	t+1	48,4%	41,6%	41,1%
	t+2	51,7%	44,8%	37,7%
	t+3	53,0%	46,1%	34,2%
LoB 12 Auto	t+1	11,5%	9,7%	36,8%
	t+2	12,8%	10,9%	36,3%
	t+3	13,2%	11,3%	33,1%
LoB 12 Non Auto	t+1	29,2%	25,9%	39,4%
	t+2	13,0%	9,7%	36,4%
	t+3	13,4%	10,1%	33,3%

Le ipotesi del Loss Ratio e dell'Expense Ratio, determinate rispettivamente come:

- Oneri per Sinistri di Competenza / Premi di Competenza Netto Provvigioni
- Altre spese di Amministrazione e di Acquisizione / Premi di Competenza Netto Provvigioni,

derivano dalle risultanze dell'analisi dei dati storici e dell'indirizzo strategico della Compagnia.

### **Misure di garanzia a lungo termine**

Ai fini delle valutazioni Solvency II, si precisa che, considerata la natura del business della Compagnia, le elaborazioni sono effettuate senza l'adozione delle misure Long Term Guarantees (LTG) proposte dall'EIOPA; non viene pertanto preso in considerazione lo spread additivo da applicare alla struttura dei tassi di interesse risk free denominato Volatility Adjustment.

## **D.3 ALTRE PASSIVITÀ**

### **D.3.1 Metodologie e ipotesi utilizzate per la valutazione delle altre passività**

Questo paragrafo illustra i valori delle altre passività valutate secondo i principi Solvency II e li confronta con i valori delle poste valutate secondo i principi Local.

Tabella D.XI Differenze Other Liabilities Local e Solvency II

Importi in €

		Solvency II value	Statutory accounts value	Delta
		C0010	C0020	
<b>Liabilities</b>				
Other technical provisions	R0730	-	-	-
Contingent liabilities	R0740	-	-	-
Provisions other than technical provisions	R0750	-	-	-
Pension benefit obligations	R0760	230.258	249.805	- 19.547
Deposits from reinsurers	R0770	-	-	-
Deferred tax liabilities	R0780	676.360	-	676.360
Derivatives	R0790	-	-	-
Debts owed to credit institutions	R0800	-	-	-
Debts owed to credit institutions resident domestically	ER0801	-	-	-
Debts owed to credit institutions resident in the euro area other than domestic	ER0802	-	-	-
Debts owed to credit institutions resident in rest of the world	ER0803	-	-	-
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	-	-	-
Debts owed to non-credit institutions	ER0811	-	-	-
Debts owed to non-credit institutions resident domestically	ER0812	-	-	-
Debts owed to non-credit institutions resident in the euro area other than domestic	ER0813	-	-	-
Debts owed to non-credit institutions resident in rest of the world	ER0814	-	-	-
Other financial liabilities (debt securities issued)	ER0815	-	-	-
Insurance & intermediaries payables	R0820	2.182.607	2.182.607	-
Reinsurance payables	R0830	1.140.933	1.140.933	-
Payables (trade, not insurance)	R0840	172.474	172.474	-
Subordinated liabilities	R0850	-	-	-
Subordinated liabilities not in Basic Own Funds	R0860	-	-	-
Subordinated liabilities in Basic Own Funds	R0870	-	-	-
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	2.334.235	2.334.235	-
Total liabilities	R0900	25.303.112	26.637.107	- 1.333.995
Excess of assets over liabilities	R1000	10.396.592	11.189.304	-

Nella tabella precedente sono riportate le singole voci che compongono le poste delle passività diverse da quelle tecniche del bilancio Local, del Bilancio Solvency II e delle eventuali differenze relative ai metodi di valutazione. In particolare, le differenze di valutazione tra gli elementi delle altre Passività dello Stato Patrimoniale sono le seguenti:

**Deferred Tax Liabilities:** la valorizzazione delle poste di Bilancio Solvency II relativamente alle voci contenute complessivamente nelle "Deferred Tax Liabilities", avviene nel seguente modo:

- Le Deferred Taxes Passive iniziali sono poste pari a quelle contenute nel Bilancio Local del 2025, pari a 0 €;
- Le Deferred Taxes Passive da Valutazione (pari a 676.360€), calcolate sulle differenze tra gli importi delle attività e delle passività determinate in base ai principi Solvency ed i corrispondenti valori riferiti alle stesse attività e passività valutati in base ai principi Local, sono determinate adottando:
  - Un'aliquota fiscale pari all'IRES nel caso di poste riferite al Bilancio Non Tecnico;
  - Un'aliquota fiscale pari alla somma dell'IRES e dell'IRAP nel caso di poste riferite al Bilancio Tecnico.

**Insurance & Intermediaries Payables:** Gli Insurance & Intermediaries Payables sono posti pari a quelli contenuti nel Bilancio Local 2025.

**Pension Benefits Obligations:** I Pension Benefits Obligations nel Market Value Balance Sheet sono calcolati utilizzando i principi di calcolo dello IAS 19.

**Reinsurance Payables:** I Reinsurance Payables sono posti pari a quelli contenuti nel Bilancio Local 2025.

**Other Liabilities:** Le componenti della voce "Other Liabilities" sono valorizzate nel seguente modo:

- I Payables (Trade, Not Insurance) sono posti pari a quelli contenuti nel Bilancio Local 2025;
- Gli Any Other Liabilities, Not Elsewhere Shown sono posti pari a quelli contenuti nel Bilancio Local 2025.

#### **D.4 METODI ALTERNATIVI DI VALUTAZIONE**

La Compagnia non applica metodi di valutazione alternativi a quelli descritti nei precedenti paragrafi.

#### **D.5 ALTRE INFORMAZIONI**

Non vi sono altre informazioni relative ai fini della solvibilità della Compagnia.

## **E. GESTIONE DEL CAPITALE**

---

### **E.1 FONDI PROPRI**

#### **E.1.1 Politica di Gestione del Capitale**

Nella gestione degli elementi patrimoniali di cui è dotata, la Compagnia si pone l'obiettivo di configurare un sistema di gestione dei fondi propri in linea con i requisiti previsti dalla normativa, e di provvedere alla loro corretta classificazione nonché di stabilire criteri di distribuzione dei dividendi in grado di garantire la piena coerenza con il sistema di gestione dei rischi e con la valutazione prospettica dei rischi propri, nell'ottica della sana e prudente gestione dell'impresa. La politica di gestione del capitale deve assicurare che sia garantita, nel continuo dell'attività, la sussistenza degli elementi patrimoniali necessari a garantire un profilo di rischio coerente con le politiche aziendali che definiscono il Risk Appetite Target e le Soglie di Tolleranza.

Le politiche di distribuzione di dividendi sono coerenti con il profilo di rischio dell'Impresa, in quanto dipendono dai risultati conseguiti in termini di utili di bilancio e dalle risultanze derivanti dalle valutazioni del processo ORSA, in particolare riguardo al posizionamento del profilo di rischio prospettico in funzione delle soglie definite nel Risk Appetite Framework. L'assemblea dei Soci delibera la distribuzione di utili tenendo debitamente conto del posizionamento del Solvency Ratio rispetto ai limiti del Risk Appetite Target e delle Soglie di Tolleranza previsti nella policy RAF approvata dall'organo amministrativo.

#### **E.1.2 Fondi propri**

L'identificazione e la classificazione degli Eligible Own Funds (OF) è effettuata secondo l'approccio individuato dagli Atti Delegati.

Pertanto, si è proceduto ad individuare gli Elementi Patrimoniali rientranti negli Eligible, classificando ciascun elemento in funzione delle limitazioni previste.

A tale scopo sono presi in considerazione i seguenti Elementi Patrimoniali:

- Capitale Sociale (Tier 1);
- Altre Riserve (Tier 1);
- Riserva di Utili (Tier 1);
- Riserva di Riconciliazione (Tier 1);
- Imposte Differite Attive Nette (Tier 3).

Nella destinazione dei vari Elementi Patrimoniali ai vari Tier della classificazione Solvency II, occorre tenere presente delle limitazioni, in termini quantitativi, che a questi sono imposte.

In particolare, per la copertura del Solvency Capital Requirement si osservano i seguenti limiti di composizione:

- Eligible di Tier 1  $\geq$  50% del SCR;
- Eligible Tier 3  $\leq$  15% del SCR;
- Eligible Tier 2 + Tier 3  $\leq$  50% del SCR.

Per la copertura del Minimum Capital Requirement si osservano, invece, i seguenti limiti di composizione:

- Eligible di Tier 1  $\geq$  80% del MCR;
- Eligible Tier 3 = 0.

La tabella di seguito riportata illustra gli elementi degli Own Funds utilizzati a copertura del SCR e del MCR, riportando i rispettivi Solvency Ratio:

Tabella E.I Cfr Own Funds e Solvency Ratio

(€,00)	2025	2024
Ordinary Share Capital	2.500.000	2.500.000
Other Reserve	0	0
Surplus Funds	0	0
Reconciliation Reserve*	6.831.221	6.363.182
Foreseeable Dividend	758.422	766.511
Net Deferred Taxes	306.949	236.777
<b>Available Own Funds</b>	<b>9.638.170</b>	<b>9.099.959</b>
Eligible per SCR: Tier 1	9.331.221	8.863.182
Eligible per SCR: Tier 2	0	0
Eligible per SCR: Tier 3	306.949	236.777
<b>Totale Eligibile per SCR</b>	<b>9.638.170</b>	<b>9.099.959</b>
SCR	4.722.383	3.906.833
<b>Solvency Ratio del SCR</b>	<b>204,1%</b>	<b>232,9%</b>
Eligible per MCR: Tier 1	9.331.221	8.863.182
Eligible per MCR: Tier 2	0	0
<b>Totale Eligibile per MCR</b>	<b>9.331.221</b>	<b>8.863.182</b>
MCR	2.700.000	2.700.000
<b>Solvency Ratio del MCR</b>	<b>345,6%</b>	<b>328,3%</b>

\*La Reconciliation Reserve tiene conto dell'importo dei dividendi previsti

L'Eligibile per l'SCR di Tier 3 è derivata dalle Deferred Taxes Attive Nette. In tal caso, in funzione del limite previsto dalla normativa (Eligible Tier 3 ≤ 15% del SCR), le Deferred Taxes Attive Nette, pari a 306.949€, sono considerate a copertura del SCR fino a concorrenza di tale limite, per un importo pertanto di 306.949€.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2025, il valore della Riserva di Riconciliazione tiene conto della previsione di distribuzione di dividendi per un ammontare di 758.422€ che saranno erogati nel corso del 2026.

### E.1.3 Riconciliazione tra il Patrimonio Netto d'esercizio e l'eccedenza di attività rispetto alle passività Solvency II

Di seguito si riporta una tabella di riconciliazione tra il Patrimonio Netto risultante dal bilancio d'esercizio della Compagnia e l'"Excess of assets over liabilities".

Tabella E.II Riconciliazione tra il Patrimonio Netto d'esercizio e l'eccedenza di attività rispetto alle passività Solvency II

€ 0,00	2025	2024	Δ
<b>Patrimonio netto da bilancio d'esercizio</b>	<b>11.189.304</b>	<b>10.438.971</b>	<b>492.507</b>
<b>Totale Rettifiche Solvency II</b>	<b>-792.712</b>	<b>-572.501</b>	<b>-434.041</b>
Attivi immateriali	-20.080	-46.013	25.980
Investimenti	24.294	49.604	36.896
Reinsurance Recoverables	-2.807.281	-2.120.347	-196.995
Best Estimate	1.990.808	1.541.554	-302.779
TFR	19.547	2.701	2.858
<b>Eccedenza di attività rispetto alle passività Solvency II</b>	<b>10.396.592</b>	<b>9.866.470</b>	<b>58.466</b>
Dividendi prevedibili	758.422	766.511	-333.888
<b>Fondi Propri Ammissibili Solvency II</b>	<b>9.638.170</b>	<b>9.099.959</b>	<b>392.355</b>

Come si evince dalla Tabella, al 31/12/2025 a partire dal Patrimonio Netto Local della Compagnia, pari a circa 11.189 migliaia €, si ottiene un' "Excess of assets over liabilities" pari a circa 10.397 migliaia € a cui vengono detratti i Dividendi prevedibili (pari a circa 758 migliaia €) ottenendo i Fondi Propri Ammissibili (pari a circa 9.638 migliaia €).

## E.2 REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ E REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO

Si rappresenta di seguito l'analisi dettagliata dei singoli rischi cui la Compagnia è esposta alla data di valutazione, e della relativa quantificazione dei requisiti di capitale richiesti per ciascuno di essi.

I vari rischi previsti dai sottomoduli e dai moduli dell'impostazione Solvency II vengono aggregati mediante l'adozione di specifiche matrici di correlazione. Il beneficio conseguente all'effetto di correlazione è rappresentato nella tabella dal cosiddetto "Diversification Effect".

Il rapporto tra ciascun requisito di capitale ed il relativo Eligible individua il cosiddetto "Grado di Assorbimento del Rischio" che esprime la magnitudine del rischio rispetto agli Elementi Patrimoniali idonei per la copertura.

Tabella E.III Solvency Capital Requirement della Compagnia al 31/12/2025

*Importi in €*

Risk	SCR	SCR <sub>i</sub> / Elig
Interest Rate Risk	111.780	1,2%
Equity Risk	0	0,0%
Property Risk	0	0,0%
Spread Risk	154.271	1,6%
Currency Risk	0	0,0%
Concentration Risk	351.463	3,6%
Diversification Effect Market	-196.723	-2,0%
<b>Market Risk</b>	<b>420.791</b>	<b>4,4%</b>
Counterparty Risk: Type 1	151.747	1,6%
Counterparty Risk: Type 2	1.128.581	11,7%
Diversification Effect Counterparty	-33.889	-0,4%
<b>Counterparty Risk</b>	<b>1.246.439</b>	<b>12,9%</b>
Premium and Reserve Risk	0	0,0%
Lapse Risk	0	0,0%
CAT Risk	0	0,0%
Diversification Effect Health Und	0	0,0%
<b>Health Underwriting Risk</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>
Premium and Reserve Risk	4.642.406	48,2%
Lapse Risk	45.535	0,5%
Non-Life CAT Risk	0	0,0%
Diversification Effect Non-Life Und	-45.312	-0,5%
<b>Non-Life Underwriting Risk</b>	<b>4.642.629</b>	<b>48,2%</b>
Diversification Effect Basic SCR	-804.365	-8,3%
<b>BSCR</b>	<b>5.505.495</b>	<b>57,1%</b>
<b>SCR Operational Risk</b>	<b>708.167</b>	<b>7,3%</b>
<b>Adj for Deferred Taxes</b>	<b>-1.491.279</b>	<b>-15,5%</b>
<b>SCR</b>	<b>4.722.383</b>	<b>49,0%</b>
<b>Eligible Own Funds</b>	<b>9.638.170</b>	
<b>Solvency Ratio</b>	<b>204,1%</b>	

Come si evince dalla tabella precedente, i rischi che maggiormente impattano in termini di Assorbimento del Rischio sono il "Counterparty Risk" ed il "Non-Life Underwriting Risk".

Il rischio "Market" pari a 420.791€ è dato dai sotto-moduli *Interest Rate Risk*, *Spread Risk* e *Concentration Risk*. Al 31 dicembre 2025 il rischio "Interest" è pari a 111.780€; la Compagnia, per la struttura dei propri portafogli asset e liability (duration degli attivi minore di quella dei passivi), è esposta al rischio di diminuzione dei tassi di interesse ("*Interest Rate Down*"). La presenza degli altri due sotto-moduli (*Spread Risk* e *Concentration Risk*) è dovuta alla presenza in Portafoglio di due Titoli Corporate ed una Polizza di Capitalizzazione.

Il "Counterparty Risk" ha un Grado di Assorbimento pari al 12,9% quasi totalmente dovuto alle esposizioni di Tipo 2, le quali sono composte esclusivamente da esposizioni diverse da quelle verso intermediari con esigibilità maggiore ai 3 mesi. Di seguito si riporta il rischio generato dalle singole componenti di tale categoria:

*Tabella E.IV Counterparty Risk - Type 2*

<b>Risk (€,00)</b>	<b>SCR</b>	<b>SCR / ELIG</b>
Esposizioni al netto di quelle verso Intermediari con esigibilità > 3 mesi	1.128.581	11,7%
Esposizioni verso Intermediari con esigibilità > 3 mesi	0	0,00%
<b>Counterparty Type 2</b>	<b>1.128.581</b>	<b>11,7%</b>

Il "Non-Life Underwriting Risk" ha un Grado di Assorbimento pari al 48,2% dovuto quasi esclusivamente al "Premium&Reserve Risk", in quanto il "Lapse Risk" presenta un Grado di Assorbimento pari a 0,5%. Di seguito si riporta il dettaglio del "Premium and Reserve Risk":

*Tabella E.V Premium and Reserve Risk*

<b>Risk (€,00)</b>	<b>SCR</b>	<b>SCR / ELIG</b>
Premium	4.009.185	41,6%
Reserve	1.076.984	11,2%
Diversification Effect	-443.764	-4,6%
<b>Premium &amp; Reserve</b>	<b>4.642.406</b>	<b>48,2%</b>

Nella tabella successiva si riporta il dettaglio afferente il calcolo, effettuato a livello aggregato, del Non-Life Premium & Reserve Risk e suddiviso per LoB 10 e 12.

*Tabella E.VI Non-Life Underwriting Risk- Premium & Reserve Risk*

<b>LoB (€,00)</b>	<b>Misura di volume Premium &amp; Reserve</b>	<b>Sigma Premium &amp; Reserve</b>	<b>SCR Premium &amp; Reserve</b>
10	20.376.344	6,8%	4.164.433
12	2.188.381	12,8%	840.976
Diversificazione			-363.003
<b>Premium &amp; Reserve</b>	<b>22.564.724</b>	<b>6,9%</b>	<b>4.642.406</b>

La Misura di Volume Premium & Reserve Risk (VLOB) è determinata in funzione della seguente formula per ciascuna LoB:

$$V_{LoB} = (V_{(prem;LoB)} + V_{(res;LoB)}) \cdot (0,75 + 0,25 \cdot DIV_{LoB})$$

dove  $DIV_{LoB}$  è il fattore di diversificazione geografica posto nel caso specifico della Compagnia pari ad 1. La Standard Deviation Premium & Reserve ( $\sigma_{LoB}$ ) è calcolata, per ciascuna LoB, in funzione della seguente formula:

$$\sigma_{LoB} = \sqrt{\frac{\sigma_{(Prem;LoB)}^2 \cdot V_{(prem;LoB)}^2 + \sigma_{(prem;LoB)} \cdot V_{(prem;LoB)} \cdot \sigma_{(res;LoB)} \cdot V_{(res;LoB)} + \sigma_{(res;LoB)}^2 \cdot V_{(res;LoB)}^2}{V_{(prem;LoB)} + V_{(res;LoB)}}}$$

Il **Requisito Patrimoniale Minimo (MCR)** è valutato in base alle formule definite dalla Formula Standard e riportate negli Atti Delegati, tenendo conto delle limitazioni ivi incluse.

Di seguito si riporta una disclosure sul calcolo del MCR:

*Tabella E.VII Minimum Capital Requirement al 31/12/2025*

<b>MCR Component (€,00)</b>	
Linear MCR	2.462.042
SCR	4.722.383
MCR Cap	2.125.072
MCR Floor	1.180.596
Combined MCR	2.125.072
Absolute floor of the MCR	2.700.000
<b>Minimum Capital Requirement</b>	<b>2.700.000</b>

Nella tabella si osserva che il valore del MCR risulta essere pari al minimo assoluto previsto dalla normativa di riferimento e pari a 2,7 milioni di euro. Senza l'azione di tale limite assoluto il MCR, calcolato secondo l'approccio previsto dalla Formula Standard, risulterebbe pari a 2.125.072€.

### **Aggiustamento per la capacità di assorbimento delle imposte differite**

Il Requisito di Capitale richiesto dalla normativa Solvency II alle compagnie di assicurazione e riassicurazione rappresenta una potenziale perdita su base annua derivate da condizioni sfavorevoli di mercato con una confidenza del 99,5%.

Il verificarsi di questa potenziale perdita comporta una riduzione della fiscalità futura; l'effetto di tale riduzione è definito come "Capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite" ("LAC DT") e può essere utilizzato come aggiustamento per diminuire il requisito di capitale nella misura prevista dalla normativa (art. 207 degli Atti delegati e Regolamento IVASS n.35 del 7 febbraio 2017). Il Requisito di Capitale richiesto dalla normativa Solvency II alle compagnie di assicurazione e riassicurazione rappresenta una potenziale perdita su base annua derivate da condizioni sfavorevoli di mercato con una confidenza del 99,5%.

### **Metodologia di determinazione delle nDTA**

Il regolamento IVASS n.35 definisce le imposte differite nozionali ("nDTA") come: "la variazione figurativa delle imposte differite dello stato patrimoniale di solvibilità a seguito dello scenario di perdita istantanea di cui all'articolo 207 degli Atti delegati, calcolata come differenza fra i seguenti gli importi:

- *le imposte differite ottenute sottoponendo le poste dello stato patrimoniale di solvibilità allo scenario di perdita di cui all'articolo 207 degli atti delegati; e*
- *le imposte differite rilevate nello stato patrimoniale di solvibilità."*

Ai fini della determinazione delle DTA/DTL iscritte nel MVBS la Compagnia utilizza un approccio analitico basato sulla determinazione delle imposte per singola voce dello Stato Patrimoniale di Solvibilità.

Per la determinazione invece delle nDTA, l'imponibile fiscale è determinato per la sola Imposta IRES, in quanto le perdite fiscali IRAP non sono riportabili a nuovo.

Le nDTA determinate sulla base della perdita istantanea, così come definita dall'art.207 degli Atti delegati, ammontano complessivamente a 1.491.279€ (valore pari al 24% del SCR ante aggiustamento LAC DT) e, ai fini della determinazione delle LAC DT vengono sottoposte a verifiche di ammissibilità ai sensi degli articoli 12 e successivi del Regolamento IVASS n.35.

In particolare, la Compagnia considera ammissibili le nDTA condizionatamente alla loro natura temporanea e nella misura in cui sono consentite compensazioni nel pertinente regime fiscale a fronte di passività fiscali differite o probabili redditi imponibili futuri.

### **Ammissibilità delle nDTA per compensazioni**

La Compagnia, ai fini della valutazione di ammissibilità delle nDTA per compensazioni, valuta la recuperabilità emergente dalle imposte differite passive al netto delle imposte differite attive presenti nel Market Value Balance Sheet. Successivamente predispone un piano di recuperabilità al fine di valutare gli utili futuri emergenti su un orizzonte temporale di 5 anni.

Per quanto riguarda la valorizzazione delle imposte differite attive nel Market Value Balance Sheet, l'iscrizione delle Deferred Taxes Attive da Valutazione è effettuata fino a concorrenza dell'importo delle corrispondenti "Deferred Taxes Liabilities" da Valutazione. Utilizzando tale approccio la Compagnia apposta in bilancio solo le imposte differite attive giustificabili tramite l'utilizzo delle imposte differite passive.

Alla data di reporting la Compagnia presenta sul proprio bilancio di Solvibilità una situazione di Net DTA in quanto l'ammontare di imposte differite attive è pari a 983.309€ mentre l'ammontare di imposte differite passive risulta essere pari a 676.360€.

In funzione di tali risultati, la verifica di ammissibilità è totalmente dipendente dalla predisposizione di un piano di recuperabilità stressato utile a determinare l'ammontare di redditi imponibili fiscali futuri proiettati su un orizzonte temporale di 5 anni.

La proiezione di tali redditi è soggetta ad un grado di incertezza sempre maggiore all'aumentare del periodo di proiezione considerato. Al fine di tenere in considerazione tale fenomeno, la Compagnia utilizza delle percentuali di riduzione dei redditi, così come definito dall'art 13, comma 4 del Regolamento n.35, ossia:

- a) il 20 per cento per i probabili redditi imponibili futuri del 4° anno di proiezione;
- b) il 40 per cento per i probabili redditi imponibili futuri dei 5° anno di proiezione;

Per quanto riguarda la metodologia di determinazione del piano di recuperabilità stressato utile alla determinazione dei redditi imponibili futuri, si riportano le ipotesi e gli step di valutazione sottostanti la predisposizione del piano di recuperabilità:

- **Estensione del Business Plan**

Sulla base del piano triennale, sono definite le ipotesi di proiezione per l'estensione del piano su un orizzonte temporale di cinque anni. Nello specifico si ipotizza:

- Una maggior crescita dei premi per gli anni di proiezione successivi al terzo;
- Una sostanziale stabilità della redditività tecnica danni;
- Una stima dei proventi finanziari coerente con le ipotesi del piano di triennale;
- Una stima delle altre voci del conto economico mantenendo gli stessi driver utilizzati per il Piano triennale.

- **Determinazione del Piano stressato**

Il piano di recuperabilità stressato è determinato in funzione degli effetti che la perdita pari al Solvency Capital Requirement genera sugli anni di proiezione.

In particolare, nella proiezione del piano di recuperabilità si ipotizza che la perdita pari al "Premium Risk" produce degli effetti negativi alla redditività del business nei primi anni di piano, in virtù dell'incremento della sinistrosità rispetto allo scenario non stressato. Nello specifico si ipotizza che il riallineamento delle tariffe alla maggiore sinistrosità del portafoglio avvenga gradualmente su un orizzonte temporale di tre anni, in quanto un improvviso aumento delle tariffe comporterebbe una considerevole perdita di portafoglio.

La determinazione del valore delle perdite da attribuire al conto economico è calcolata allocando il beneficio di diversificazione ad ogni singolo sotto-modulo di rischio. La metodologia di allocazione della diversificazione fa riferimento al metodo del "Continuous Marginal Contribution" anche conosciuto come "Metodo di Eulero".

In questo modo si è in grado di definire in modo più preciso, tramite l'utilizzo della matrice di correlazione, il contributo al beneficio di diversificazione di ogni singolo sotto-modulo di rischio presente nella Standard Formula.

- **Management Action Ipotizzate**

Per la proiezione del piano di recuperabilità triennale non è stata considerata nessuna management action successiva al verificarsi dello scenario di perdita.

- **Ipotesi di rendimento dei mercati finanziari post-shock**

Il tasso di rendimento finanziario ipotizzato per la determinazione dei proventi finanziari nel piano di recuperabilità risulta essere in linea con il tasso di rendimento proiettato nel piano ante-shock. In particolare, non sono stati ipotizzati reversal di mercato e quindi rimbalzi dei mercati finanziari.

- **Esclusione del doppio computo**

Successivamente alla determinazione del piano di recuperabilità stressato, sono condotte opportune analisi al fine di definire l'ammontare di redditi futuri imponibili derivanti dal business in-force al 31 dicembre 2025. Tale valutazione si basa sulla determinazione dell'utile che emerge dalle riserve tecniche effettuando il passaggio dai principi di calcolo civilistici ai principi di calcolo Solvency II. Tale utile è poi distribuito nei vari anni di proiezione sulla base della propria emersione temporale.

### Importo della LAC DT ammissibile

Sulla base di quanto appena descritto, il valore dei redditi imponibili futuri è ottenuto come di seguito:

1. Definizione degli utili derivanti dal piano quinquennale 2026 - 2030 (Estensione del Piano triennale) per un importo pari a 29.032.065€;
2. Determinazione degli utili del piano quinquennale stressato tramite l'applicazione dello shock premium sul piano di cui al punto 1, per un importo pari a 23.677.289€;
3. Determinazione degli utili del piano quinquennale stressato derivanti dal solo New Business tramite l'esclusione del doppio computo dagli utili del piano stressato di cui al punto 2, per un importo pari a 21.468.526€.

Una volta definito il valore dei redditi futuri imponibili la Compagnia, sulla base delle percentuali di riduzione sopra definite e tramite l'utilizzo della sola aliquota fiscale IRES, si determina il valore delle imposte differite passive ammissibili per l'iscrizione della LAC DT.

Di seguito si riporta la distribuzione temporale degli utili del piano settennale stressato derivanti dal solo New Business, e della successiva applicazione dell'aliquota fiscale e delle percentuali di riduzione:

Tabella E.VIII Imposte Ammissibili da Piano di Recuperabilità

	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	Importi in €	
Redditi Imponibili Piano Stressato Solo New Busines	-839.982	2.107.807	4.585.423	7.646.424	7.969.194	-340	0	<b>Totale</b>	21.468.526
Imposte Totali IRES	-201.596	404.699	880.401	1.468.113	1.530.085	-82	0		4.081.621
<b>Haircut IVASS</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>80%</b>	<b>60%</b>	<b>40%</b>	<b>20%</b>		
Imposte Ammissibili IRES	-201.596	404.699	880.401	1.174.491	918.051	-33	0		<b>3.176.014</b>

Sulla base di queste valutazioni, la Compagnia ha la potenzialità di generare imposte differite passive per un importo pari a 3.176.014€. Per questo motivo le LAC DT, siccome le imposte ammissibili da Piano di recuperabilità sono maggiori delle nDTA (1.491.279€), sono uguali a 1.491.279€.

### E.3 UTILIZZO DEL SOTTO MODULO DEL RISCHIO AZIONARIO BASATO SULLA DURATA NEL CALCOLO DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ

La Compagnia non utilizza il sotto-modulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità, vista anche l'assenza di titoli azionari.

### E.4 DIFFERENZA TRA LA FORMULA STANDARD E IL MODELLO INTERNO UTILIZZATO

La Compagnia utilizza la formula standard, ritenuta adeguata a rappresentare il proprio profilo di rischio.

### E.5 INOSSERVANZA DEL REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO E INOSSERVANZA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ

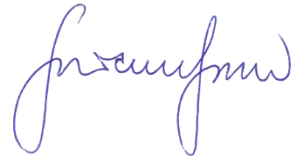
Durante il periodo di riferimento, non si sono riscontrate situazioni di inosservanza del requisito patrimoniale minimo o del requisito patrimoniale di solvibilità della Compagnia.

#### **E.6 ALTRE INFORMAZIONI**

Non si segnalano ulteriori informazioni rilevanti inerenti la gestione del capitale.

Milano, 24 marzo 2026

Tutela Legale S.p.a.  
L'Amministratore Delegato  
Giovanni Grava



**F. ALLEGATI - TEMPLATES QRT**

---

Quantitative Reporting Templates da rendere disponibili al pubblico in conformità con il Regolamento di Esecuzione UE 2015/2542. I dati sono riportati in Euro.

**Annex I**
**S.02.01.02**
**Balance sheet**

	<b>Solvency II value</b>
	<b>C0010</b>
<b>Assets</b>	
Goodwill	<b>R0010</b>
Deferred acquisition costs	<b>R0020</b>
Intangible assets	<b>R0030</b> 0
	<b>R0040</b> 983.309
Pension benefit surplus	<b>R0050</b> 0
Property, plant & equipment held for own use	<b>R0060</b> 0
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	<b>R0070</b> 15.558.735
Property (other than for own use)	<b>R0080</b> 0
Holdings in related undertakings, including participations	<b>R0090</b> 0
Equities	<b>R0100</b> 0
Equities - listed	<b>R0110</b> 0
Equities - unlisted	<b>R0120</b> 0
Bonds	<b>R0130</b> 15.078.121
Government Bonds	<b>R0140</b> 13.543.068
Corporate Bonds	<b>R0150</b> 1.535.053
Structured notes	<b>R0160</b> 0
Collateralised securities	<b>R0170</b> 0
Collective Investments Undertakings	<b>R0180</b> 0
Derivatives	<b>R0190</b> 0
Deposits other than cash equivalents	<b>R0200</b> 0
Other investments	<b>R0210</b> 480.614
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	<b>R0220</b> 0
Loans and mortgages	<b>R0230</b> 0
Loans on policies	<b>R0240</b> 0
Loans and mortgages to individuals	<b>R0250</b> 0
Other loans and mortgages	<b>R0260</b> 0
Reinsurance recoverables from:	<b>R0270</b> 6.052.456
Non-life and health similar to non-life	<b>R0280</b> 6.052.456
Non-life excluding health	<b>R0290</b> 6.052.456
Health similar to non-life	<b>R0300</b> 0
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	<b>R0310</b> 0
Health similar to life	<b>R0320</b> 0
Life excluding health and index-linked and unit-linked	<b>R0330</b> 0
Life index-linked and unit-linked	<b>R0340</b> 0
Deposits to cedants	<b>R0350</b> 0
Insurance and intermediaries receivables	<b>R0360</b> 7.523.872
Reinsurance receivables	<b>R0370</b> 0
Receivables (trade, not insurance)	<b>R0380</b> 0
Own shares (held directly)	<b>R0390</b> 0
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	<b>R0400</b> 0
Cash and cash equivalents	<b>R0410</b> 2.018.793
Any other assets, not elsewhere shown	<b>R0420</b> 3.562.538
<b>Total assets</b>	<b>R0500</b> <b>35.699.704</b>

	Solvency II value	
		C0010
<b>Liabilities</b>		
Technical provisions – non-life	<b>R0510</b>	18.566.245
Technical provisions – non-life (excluding health)	<b>R0520</b>	18.566.245
TP calculated as a whole	<b>R0530</b>	0
Best Estimate	<b>R0540</b>	17.722.079
Risk margin	<b>R0550</b>	844.167
Technical provisions - health (similar to non-life)	<b>R0560</b>	0
TP calculated as a whole	<b>R0570</b>	0
Best Estimate	<b>R0580</b>	0
Risk margin	<b>R0590</b>	0
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	<b>R0600</b>	0
Technical provisions - health (similar to life)	<b>R0610</b>	0
TP calculated as a whole	<b>R0620</b>	0
Best Estimate	<b>R0630</b>	0
Risk margin	<b>R0640</b>	0
Technical provisions – life (excluding health and index-linked and unit-linked)	<b>R0650</b>	0
TP calculated as a whole	<b>R0660</b>	0
Best Estimate	<b>R0670</b>	0
Risk margin	<b>R0680</b>	0
Technical provisions – index-linked and unit-linked	<b>R0690</b>	0
TP calculated as a whole	<b>R0700</b>	0
Best Estimate	<b>R0710</b>	0
Risk margin	<b>R0720</b>	0
Other technical provisions	<b>R0730</b>	
Contingent liabilities	<b>R0740</b>	0
Provisions other than technical provisions	<b>R0750</b>	0
Pension benefit obligations	<b>R0760</b>	230.258
Deposits from reinsurers	<b>R0770</b>	0
Deferred tax liabilities	<b>R0780</b>	676.360
Derivatives	<b>R0790</b>	0
Debts owed to credit institutions	<b>R0800</b>	0
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	<b>R0810</b>	0
Insurance & intermediaries payables	<b>R0820</b>	2.182.607
Reinsurance payables	<b>R0830</b>	1.140.933
Payables (trade, not insurance)	<b>R0840</b>	172.474
Subordinated liabilities	<b>R0850</b>	0
Subordinated liabilities not in BOF	<b>R0860</b>	0
Subordinated liabilities in BOF	<b>R0870</b>	0
Any other liabilities, not elsewhere shown	<b>R0880</b>	2.334.235
<b>Total liabilities</b>	<b>R0900</b>	<b>25.303.112</b>
<b>Excess of assets over liabilities</b>	<b>R1000</b>	<b>10.396.592</b>

**Annex I  
S.05.01.02**
**Premiums, claims and expenses by line of business**

		Line of Business for: <b>non-life insurance and reinsurance obligations (direct business and accepted proportional reinsurance)</b>								
		Medical expense insurance	Income protection insurance	Workers' compensation insurance	Motor vehicle liability insurance	Other motor insurance	Marine, aviation and transport insurance	Fire and other damage to property	General liability insurance	Credit and suretyship insurance
		<b>C0010</b>	<b>C0020</b>	<b>C0030</b>	<b>C0040</b>	<b>C0050</b>	<b>C0060</b>	<b>C0070</b>	<b>C0080</b>	<b>C0090</b>
<b>Premiums written</b>										
Gross - Direct Business	<b>R0110</b>									
Gross - Proportional reinsurance accepted	<b>R0120</b>									
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	<b>R0130</b>									
Reinsurers' share	<b>R0140</b>									
Net	<b>R0200</b>									
<b>Premiums earned</b>										
Gross - Direct Business	<b>R0210</b>									
Gross - Proportional reinsurance accepted	<b>R0220</b>									
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	<b>R0230</b>									
Reinsurers' share	<b>R0240</b>									
Net	<b>R0300</b>									
<b>Claims incurred</b>										
Gross - Direct Business	<b>R0310</b>									
Gross - Proportional reinsurance accepted	<b>R0320</b>									
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	<b>R0330</b>									
Reinsurers' share	<b>R0340</b>									
Net	<b>R0400</b>									
<b>Changes in other technical provisions</b>										
Gross - Direct Business	<b>R0410</b>									
Gross - Proportional reinsurance accepted	<b>R0420</b>									
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	<b>R0430</b>									
Reinsurers' share	<b>R0440</b>									
Net	<b>R0500</b>									
<b>Expenses incurred</b>	<b>R0550</b>									
<b>Other expenses</b>	<b>R1200</b>									
<b>Total expenses</b>	<b>R1300</b>									

		Line of Business for: <b>non-life insurance and reinsurance obligations (direct business and accepted proportional reinsurance)</b>			Line of business for: <b>accepted non-proportional reinsurance</b>				Total
		Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Health	Casualty	Marine, aviation, transport	Property	
		<b>C0100</b>	<b>C0110</b>	<b>C0120</b>	<b>C0130</b>	<b>C0140</b>	<b>C0150</b>	<b>C0160</b>	
<b>Premiums written</b>									
Gross - Direct Business	<b>R0110</b>	21.961.152,93		2.253.209,02					24.214.362
Gross - Proportional reinsurance accepted	<b>R0120</b>	-		-					0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	<b>R0130</b>								0
Reinsurers' share	<b>R0140</b>	8.855.244,73		243.814,15					9.099.059
Net	<b>R0200</b>	13.105.908,20		2.009.394,87					15.115.303
<b>Premiums earned</b>									0
Gross - Direct Business	<b>R0210</b>	20.753.004,23		2.148.115,33					22.901.120
Gross - Proportional reinsurance accepted	<b>R0220</b>	-		-					0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	<b>R0230</b>								0
Reinsurers' share	<b>R0240</b>	8.241.364,15		223.618,80					8.464.983
Net	<b>R0300</b>	12.511.640,08		1.924.496,53					14.436.137
<b>Claims incurred</b>									0
Gross - Direct Business	<b>R0310</b>	4.086.535,53		973.835,02					5.060.371
Gross - Proportional reinsurance accepted	<b>R0320</b>	-		-					0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	<b>R0330</b>								0
Reinsurers' share	<b>R0340</b>	1.994.795,79		56.563,17					2.051.359
Net	<b>R0400</b>	2.091.739,74		917.271,85					3.009.012
<b>Changes in other technical provisions</b>									0
Gross - Direct Business	<b>R0410</b>	-		-					0
Gross - Proportional reinsurance accepted	<b>R0420</b>	-		-					0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	<b>R0430</b>								0
Reinsurers' share	<b>R0440</b>	-		-					0
Net	<b>R0500</b>	-		-					0
<b>Expenses incurred</b>	<b>R0550</b>	13.064.320,10		1.462.511,94					14.526.832
<b>Balance - other technical expenses/income</b>	<b>R1210</b>	343.649,30		8.567,50					352.217
<b>Total expenses</b>	<b>R1300</b>								14.879.049

**Annex I**
**S.17.01.02**
**Non-life Technical Provisions**

		Direct business and accepted proportional reinsurance								
		Medical expense insurance	Income protection insurance	Workers' compensation insurance	Motor vehicle liability insurance	Other motor insurance	Marine, aviation and transport insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and suretyship insurance
		C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100
<b>Technical provisions calculated as a whole</b>	<b>R0010</b>									
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default associated to TP as a whole	<b>R0050</b>									
<b>Technical provisions calculated as a sum of BE and RM</b>										
<b>Best estimate</b>										
Premium provisions										
Gross	<b>R0060</b>									
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	<b>R0140</b>									
Net Best Estimate of Premium Provisions	<b>R0150</b>									
<b>Claims provisions</b>										
Gross	<b>R0160</b>									
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	<b>R0240</b>									
Net Best Estimate of Claims Provisions	<b>R0250</b>									
<b>Total Best estimate - gross</b>	<b>R0260</b>									
<b>Total Best estimate - net</b>	<b>R0270</b>									
<b>Risk margin</b>	<b>R0280</b>									
<b>Amount of the transitional on Technical Provisions</b>										
Technical Provisions calculated as a whole	<b>R0290</b>									
Best estimate	<b>R0300</b>									
Risk margin	<b>R0310</b>									
<b>Technical provisions - total</b>										
Technical provisions - total	<b>R0320</b>									
Recoverable from reinsurance contract/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default - total	<b>R0330</b>									
Technical provisions minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re - total	<b>R0340</b>									

		Direct business and accepted proportional reinsurance				Accepted non-proportional reinsurance			Total Non-Life obligation
		Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Non-proportional health reinsurance	Non-proportional casualty reinsurance	Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance	Non-proportional property reinsurance	
		C0110	C0120	C0130	C0140	C0150	C0160	C0170	C0180
<b>Technical provisions calculated as a whole</b>	<b>R0010</b>	0		0					0
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default associated to TP as a whole	<b>R0050</b>	0		0					0
<b>Technical provisions calculated as a sum of BE and RM</b>									
<b>Best estimate</b>									
Premium provisions									
Gross	<b>R0060</b>	6.599.539		212.309					6.811.849
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	<b>R0140</b>	1.381.491		19.979					1.401.470
Net Best Estimate of Premium Provisions	<b>R0150</b>	5.218.049		192.330					5.410.379
<b>Claims provisions</b>									
Gross	<b>R0160</b>	10.626.400		283.830					10.910.230
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	<b>R0240</b>	4.630.149		20.837					4.650.986
Net Best Estimate of Claims Provisions	<b>R0250</b>	5.996.251		262.993					6.259.244
<b>Total Best estimate - gross</b>	<b>R0260</b>	17.225.939		496.139					17.722.078
<b>Total Best estimate - net</b>	<b>R0270</b>	11.214.299		455.323					11.669.623
<b>Risk margin</b>	<b>R0280</b>	820.534	0	23.633					844.167
<b>Amount of the transitional on Technical Provisions</b>									
Technical Provisions calculated as a whole	<b>R0290</b>	0		0					0
Best estimate	<b>R0300</b>	0		0					0
Risk margin	<b>R0310</b>	0		0					0
<b>Technical provisions - total</b>									
Technical provisions - total	<b>R0320</b>	18.046.473		519.772					18.566.245
Recoverable from reinsurance contract/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default - total	<b>R0330</b>	6.011.640		40.816					6.052.456
Technical provisions minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re - total	<b>R0340</b>	12.034.833		478.956					12.513.789

**Annex I  
S.19.01.21**
**Non-life Insurance Claims Information**
**Total Non-Life Business**

 Accident year / Underwriting  
year

<b>Z0020</b>	Accident year
--------------	---------------

**Gross Claims Paid (non-cumulative)**  
(absolute amount)

	Development year											In Current year	Sum of years (cumulative)		
	Year	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9			10 & +	
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100			C0110	C0170
Prior															
N-9	R0100	667.311	1.456.812	905.488	693.221	465.610	477.454	421.589	148.476	104.694	88.879	25.507	R0100	10.708	5.455.042
N-8	R0160	192.696	493.731	299.889	274.130	268.362	138.054	103.447	94.079	49.233	28.175		R0160	28.175	1.941.795
N-7	R0170	251.511	412.032	650.950	174.075	300.812	150.874	149.687	43.103	22.766			R0170	22.766	2.155.811
N-6	R0180	233.442	663.752	367.080	236.088	210.023	202.941	116.668	79.207				R0180	79.207	2.109.201
N-5	R0190	384.497	556.958	481.697	352.475	302.719	182.329	122.842					R0190	122.842	2.383.517
N-4	R0200	366.781	754.767	586.927	278.821	248.355	145.396						R0200	145.396	2.381.048
N-3	R0210	359.885	702.225	326.537	364.071	346.307							R0210	346.307	2.099.025
N-2	R0220	554.967	806.578	497.293	361.432								R0220	361.432	2.220.270
N-1	R0230	621.011	829.515	663.322									R0230	663.322	2.113.848
N	R0240	867.230	1.001.147										R0240	1.001.147	1.868.377
	R0250	1.463.880											R0250	1.463.880	1.463.880
	<b>Total</b>												<b>R0260</b>	<b>4.245.183</b>	<b>26.191.813</b>

**Gross undiscounted Best Estimate Claims Provisions**  
(absolute amount)

	Development year											Year end (discounted data)			
	Year	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +			
		C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	C0290	C0300	C0360		
Prior															
N-10	R0100	0	1.058.892	705.939	526.687	372.225	296.198	163.837	127.454	63.669	35.343	23.894	R0100	18.641	
N-9	R0150	1.998.933	1.548.103	1.122.720	795.556	473.569	354.631	300.264	124.780	125.022	45.771	53.461	R0150	19.838	
N-8	R0170	2.567.256	2.007.567	1.261.336	852.369	549.672	518.671	276.507	221.391	76.165			R0170	60.437	
N-7	R0180	2.840.413	1.933.909	1.475.998	1.134.943	805.228	527.150	349.406	221.722				R0180	181.730	
N-6	R0190	2.852.350	2.127.353	1.476.166	1.186.758	830.143	609.729	369.328					R0190	312.417	
N-5	R0200	3.006.749	2.099.056	1.531.655	1.200.975	908.507	629.335						R0200	548.767	
N-4	R0210	3.091.168	2.096.948	1.607.097	1.286.190	929.884							R0210	834.563	
N-3	R0220	2.881.999	2.197.759	1.657.654	1.343.405								R0220	1.239.166	
N-2	R0230	3.103.690	2.272.048	1.773.909									R0230	1.679.036	
N-1	R0240	3.198.089	2.441.593										R0240	2.365.975	
N	R0250	3.651.868											R0250	3.614.541	
	<b>Total</b>												<b>R0260</b>	<b>10.910.230</b>	

<b>Annex I</b>					
<b>S.23.01.01</b>					
<b>Own funds</b>					
	<b>Total</b>	<b>Tier 1 - unrestricted</b>	<b>Tier 1 - restricted</b>	<b>Tier 2</b>	<b>Tier 3</b>
	<b>C0010</b>	<b>C0020</b>	<b>C0030</b>	<b>C0040</b>	<b>C0050</b>
<b>Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation (EU) 2015/35</b>					
Ordinary share capital (gross of own shares)	<b>R0010</b>	2.500.000	2.500.000		
Share premium account related to ordinary share capital	<b>R0030</b>				
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund ii	<b>R0040</b>				
Subordinated mutual member accounts	<b>R0050</b>				
Surplus funds	<b>R0070</b>				
Preference shares	<b>R0090</b>				
Share premium account related to preference shares	<b>R0110</b>				
Reconciliation reserve	<b>R0130</b>	6.831.221	6.831.221		
Subordinated liabilities	<b>R0140</b>	0			
An amount equal to the value of net deferred tax assets	<b>R0160</b>	306.949			306.949
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic	<b>R0180</b>				
<b>Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds</b>					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	<b>R0220</b>				
<b>Deductions</b>					
Deductions for participations in financial and credit institutions	<b>R0230</b>				
<b>Total basic own funds after deductions</b>	<b>R0290</b>	<b>9.638.170</b>	<b>9.331.221</b>		<b>306.949</b>
<b>Ancillary own funds</b>					
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	<b>R0300</b>				
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	<b>R0310</b>				
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	<b>R0320</b>				
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated	<b>R0330</b>				
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive	<b>R0340</b>				
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the	<b>R0350</b>				
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3)	<b>R0360</b>				
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Art	<b>R0370</b>				
Other ancillary own funds	<b>R0390</b>				
<b>Total ancillary own funds</b>	<b>R0400</b>				
<b>Available and eligible own funds</b>					
Total available own funds to meet the SCR	<b>R0500</b>	<b>9.638.170</b>	<b>9.331.221</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Total available own funds to meet the MCR	<b>R0510</b>	9.331.221	9.331.221	0	0
Total eligible own funds to meet the SCR	<b>R0540</b>	9.638.170	9.331.221	0	306.949
Total eligible own funds to meet the MCR	<b>R0550</b>	9.331.221	9.331.221	0	0
<b>SCR</b>	<b>R0580</b>	4.722.383			
<b>MCR</b>	<b>R0600</b>	2.700.000			
<b>Ratio of Eligible own funds to SCR</b>	<b>R0620</b>	204,10%			
<b>Ratio of Eligible own funds to MCR</b>	<b>R0640</b>	345,60%			
<b>Reconciliation reserve</b>					
Excess of assets over liabilities	<b>R0700</b>	10.396.592			
Own shares (held directly and indirectly)	<b>R0710</b>	0			
Foreseeable dividends, distributions and charges	<b>R0720</b>	758.422			
Other basic own fund items	<b>R0730</b>	2.806.949			
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	<b>R0740</b>	0			
<b>Reconciliation reserve</b>	<b>R0760</b>	6.831.221			
<b>Expected profits</b>					
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life business	<b>R0770</b>	0			
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- life business	<b>R0780</b>	114.397			
<b>Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)</b>	<b>R0790</b>	114.397			



**Annex I**
**S.28.01.01**
**Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity**
**Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations**

MCR <sub>NL</sub> Result	C0010		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months
	R0010	2.462.042		
			C0020	C0030
Medical expense insurance and proportional reinsurance	R0020		0	0
Income protection insurance and proportional reinsurance	R0030		0	0
Workers' compensation insurance and proportional reinsurance	R0040		0	0
Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance	R0050		0	0
Other motor insurance and proportional reinsurance	R0060		0	0
Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance	R0070		0	0
Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance	R0080		0	0
General liability insurance and proportional reinsurance	R0090		0	0
Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance	R0100		0	0
Legal expenses insurance and proportional reinsurance	R0110		11.214.299	13.105.908
Assistance and proportional reinsurance	R0120			
Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance	R0130		455.323	2.009.395
Non-proportional health reinsurance	R0140		0	0
Non-proportional casualty reinsurance	R0150		0	0
Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance	R0160		0	0
Non-proportional property reinsurance	R0170		0	0

**Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations**

MCR <sub>L</sub> Result	C0040		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk
	R0200	1.983.959		
			C0050	C0060
Obligations with profit participation - guaranteed benefits	R0210			
Obligations with profit participation - future discretionary benefits	R0220			
Index-linked and unit-linked insurance obligations	R0230			
Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations	R0240			
Total capital at risk for all life (re)insurance obligations	R0250			

**Overall MCR calculation**

	C0070	
Linear MCR	R0300	2.462.042
SCR	R0310	4.722.383
MCR cap	R0320	2.125.072
MCR floor	R0330	1.180.596
Combined MCR	R0340	2.125.072
Absolute floor of the MCR	R0350	2.700.000
<b>Minimum Capital Requirement</b>	<b>R0400</b>	<b>2.700.000</b>

Tutela Legale S.p.A.

Relazione di revisione contabile limitata della società di  
revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7  
del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettera c),  
del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

## Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di  
Tutela Legale S.p.A.

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" (i "modelli di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") di Tutela Legale S.p.A. (di seguito anche la "Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

### Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

### Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (*ISRE*) n. 2400 (*Revised*), *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE* 2400 (*Revised*) ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE* 2400 (*Revised*) è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs). Pertanto, non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

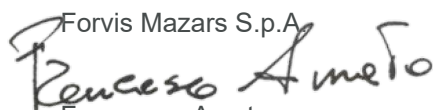
## Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati modelli di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR di Tutela Legale S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

## Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 7 aprile 2026

Forvis Mazars S.p.A.  
  
Francesco Amato  
Socio – Revisore legale

Tutela Legale S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di  
Tutela Legale S.p.A.

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR") di Tutela Legale S.p.A. (di seguito anche la "Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.01 Fondi propri" (i "modelli");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voce R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa inclusi nella SFCR di Tutela Legale S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence standard) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione a fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

### Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 7 aprile 2026.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

### Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività", "S.17.01.02 Riserve tecniche per l'assicurazione non vita", "S.19.01.21 Sinistri nell'assicurazione non vita", "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita";
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 7 aprile 2026

Forvis Mazars S.p.A.

  
Francesco Amato  
Socio – Revisore legale